IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 324 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 26 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il dazio sul petrolio.

Con atto legislativo del 24 marzo 1907, a principiare dal 1° aprile successivo, il dazio sul petrolio fu diminuito da lire 48 il quintale a 24.

Le conseguenze finanziarie del provvedimento sono indicate dalle seguenti cifre:

Nell'esercizio 1905-906, ultimo della vecchia tariffa per l'intiero anno fiscale, furono importati quint. 656 mila, con un rendimento di lire 31 milioni e mezzo.

Nell'esercizio 1909-910, dopo un triennio di applicazione della nuova tariffa, l'importazione salì a quint. 980 mila ed il rendimento *discese* a L. 23 milioni.

In altri termini, il consumo aumentò nella ragione del 49 per cento ed il gettito della tassa diminuì nella ragione del 27 per cento.

Il maggior consumo attenuò, tuttavia, una parte della perdita, che avrebbe subita il Tesoro per la riduzione della metà del dazio, perdita che si limitò ad 8 milioni all'incirca, mentre dato lo stesso consumo sotto l'antica e la nuova tariffa, il minor provento sarebbe stato di 12 milioni circa.

Il consumo, pertanto, aumentò bensì, del 49%, ma non in misura sufficiente per compensare l'erario del minor dazio, come taluni, non noi, sostenevano.

***

Col 1° gennaio prossimo il dazio subirà una seconda riduzione e discenderà a L. 16 per quintale, onde, a parità di consumo, l'erario perderà nei futuri esercizi un'altra somma, che oscillerà tra i 7 e gli 8 milioni.

Nella previsione però che il consumo continui ad aumentare nella ragione del periodo 1906-1910, la *nuova* perdita potrà essere ripianata nel giro di un quadriennio. Ma dovranno passare probabilmente una diecina di anni ancora prima che l'erario riprenda i 31 milioni e mezzo, che aveva incassati nell'esercizio 1905-906.

Forse il periodo sarà alquanto più breve per lo sviluppo, che ogni dì più prende l'automobilismo e che la diminuzione del dazio sulla benzina favorirà anche maggiormente.

Tuttavia queste cifre dicono quanto si debba essere cauti nel deliberare diminuzioni di entrata con la speranza che il minore rendimento delle tasse sia compensato dal maggior consumo.

***

Nè diversa è, spesse volte, la sorte riservata agli inasprimenti di tassa, sebbene per via opposta. L'esperienza nostra e di altri Stati dimostra che la elevazione delle tasse oltre ad un determinato limite, isterilisce le fonti delle tasse stesse ed i proventi ne diminuiscono, talvolta perchè il consumo diminuisce e tal'altra perchè le frodi per eludere la legge aumentano. In guisa che è e sarà sempre buon consiglio riformare il meno possibile in materia tributaria, ed, in ogni caso, di procedere con piede di piombo riformando soltanto, quando larghe disponibilità di bilancio mettano la finanza al sicuro da ogni alea o quando flagranti ingiustizie da riparare raccomandino la riforma.

E poichè abbiamo preso ad esempio gli effetti della riduzione nel dazio sul petrolio per dimostrare con quanta cautela si debba procedere nel toccare le tasse sui consumi, chiudemo con un'osservazione.

E' noto che la legge doganale vigente stabilisce che sulle merci con dazio da L. 20 in su si deduce la tara, mentre al disotto di 20 si paga sul lordo.

Ora siccome il dazio sul petrolio scendendo col 1° del 1911 da 24 a 16 lire, dovrebbe per la legge doganale essere applicato sul lordo, perchè la tara sparisce, il prezzo, ossia il costo sarebbe più elevato: ciò che trattandosi della così detta « luce del povero » sarebbe assurdo.

Il Ministro delle finanze vi ha pensato e presenterà quindi un progettino perchè il dazio sul petrolio venga applicato al netto della tara, come finora.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Parigi 25 — Il « Gaulois » dice che Iswolsky, nuovo ambasciatore di Russia, era ieri atteso a Parigi ma rinviò la sua partenza da Pietroburgo di due settimane per motivi privati.

Belgrado, 25. — Il prof. Jovanovics, deputato radicale sostituirà a Vienna come Ministro plenipotenziario il sig. Simics, collocato a riposo.

Berlino, 25. — La Germania creerà col 1° gennaio 1911 il posto di addetto militare presso i tre Regni della Scandinavia, che finora non esisteva.

Il nuovo addetto risiederà a Stoccolma.

Turchia e Persia.

(S) **Urmia**, 25. — Il combattimento nella strada di Urmia e di Nauh Salmas, è stato interrotto e da ambedue le parti si è impiegata la giornata a fortificare le posizioni.

I turchi hanno ricevuto numerosi rinforzi. La strada che conduce a Djebel è in mano dei persiani.

Una Deputazione composta di proprietari, di commercianti, di notabili e di membri del clero si è recata nella parte orientale del lago di Urmia ed ha inviato da questa località al Governo l'invito di prendere senza ritardo misure efficaci contro i procedimenti assolutamente ingiustificabili dei turchi, aggiungendo che in caso contrario faranno appello all'aiuto delle Potenze straniere.

(S) **Costantinopoli**, 25. Di fronte alle notizie dei giornali che la Porta cercherebbe di impossessarsi di un tratto di territorio persiano e che alle truppe turche sarebbe stato dato ordine di occupare la riva settentrionale del lago di Urmia, il Ministero degli esteri assicura che le truppe turche come le persiane vengono occupate come già da anni in prossimità della zona contestata del confine.

Le truppe turche hanno l'ordine di non allontanarsi oltre questo punto e di non provocare ma bensì di difendersi contro qualsiasi attacco.

Una diminuzione della difesa del confine è impossibile finchè in Persia non subentri una condizione di permanente tranquillità che ora rimane invece assai incerta a causa dei disordini nelle Provincie persiane di confine.

La Porta per la sicurezza dei Consolati turchi ha dovuto concentrare piccoli distaccamenti di truppe al confine.

La Turchia però non mira a conquistare territorio persiano e ciò tanto meno in quanto che la Porta crede di massima importanza che la Persia rimanga sempre confinante con la Turchia, mentre con un'impresa arrischiata questa potrebbe trovarsi di fronte a grandi Potenze come l'Inghilterra e la Russia quali confinanti.

La salute della Regina dei Belgi.

(S) **Bruxelles**, 25. Il bollettino pubblicato stamane alle 9 sulle condizioni di salute della Regina reca:

« L'Augusta inferma ha riposato alcune ore. I sintomi toracici tendono a migliorare. Il corso della malattia è soddisfacente ».

(S) **Bruxelles**, 25. Il bollettino sullo stato di salute della Regina pubblicato alle ore 6 della sera dice:

« La giornata è stata buona. La malattia segue il suo corso normale ».

Gran Brettagna e Giappone.

(S) **Londra**, 25 — Il Ministro degli Esteri, sir E. Grey, ed una delegazione della Camera di Commercio brittannica, la quale gli ha esposto la ripercussione avuta dalle tariffe doganali giapponesi sul commercio inglese, ha dichiarato che per numerose ragioni l'Inghilterra deve godere d'un trattamento speciale al Giappone.

Abbiamo il diritto, ha soggiunto il Ministro, di reclamare tale trattamento. Il Giappone ha del resto dimostrato disposizioni molto amichevoli, poichè, se il commercio brittannico non fosse trattato con riguardo, i sentimenti di amicizia dei due paesi subirebbero un contraccolpo.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Nostro servizio particolare)

L'elezione del vicepresidente al Reichstag

BERLINO, 25. — Il primo atto politico del *Reichstag*, dopo la ripresa è stato l'elezione del secondo vicepresidente in sostituzione del principe di Hohenlohe-Langenburg, dimessosi per non essere più d'accordo con la maggioranza dei conservatori, dai quali era stato innalzato alla vicepresidenza nel 1907.

Secondo le consuetudini del *Reichstag* il posto rimase riservato al partito dell'Impero, al quale apparteneva il dimissionario, Il partito ebbe grandi difficoltà di trovare nella presente situazione politica un candidato. Nè il principe di Hatzfeldt, nè l'ex-ministro plenipotenziario von Dirksen vollero accettare. Così fu proposto dal partito un deputato di prima legislatura il consigliere di corte d'appello Schulz, che rappresenta la città di Bromberg ed ha 50 anni. Lo Schulz ebbe 186 voti della Destra e del centro; i 52 socialisti votarono compatti il loro capo Singer, 68 liberali votarono scheda bianca, mentre 91 deputati erano assenti.

Una rivolta nella flotta del Brasile.

(S) **Rio de Janeiro**, 25. — Alla Camera v'è una forte opposizione contro l'amnistia.

La corazzata *Minas Geraes* sparò iersera cannonate contro una cannoniera rimasta fedele al Governo.

Il Ministro inglese Sir W. Haggard colla sua signora ha pranzato ieri presso il Ministro degli esteri, bar. di Rio Blanco.

L'incrociatore portoghese *Adamastor* aggiornò la sua partenza.

La nave francese *Trouin*. è rientrata in porto.

(S) **Rio de Janeiro**, 25. — Le navi ribelli, rientrate nella rada, hanno sparato cannonate in varie direzioni.

Un proiettile penetrato in una casa del centro della città uccise due bambini ed una donna.

Il tiro è specialmente diretto sull'Arsenale della marina.

Verso il tocco del pomeriggio si è avvicinata alle navi una imbarcazione che recava bandiera bianca. Sopra di essa era il dep. Carvalho, uff. di marina in ritiro, che si era recato a parlamentare coi ribelli. Poco dopo il suo ritorno ha reso conto della sua missione alla Camera, che si è dichiarata tutta intera pronta a dare il suo appoggio al Governo.

Carvalho è ritornato a bordo del *San Paulo* a partecipare agli ammutinati le condizioni per la loro sottomissione. I ribelli gli hanno espresso la loro intenzione di non arrendersi prima che il Congresso abbia approvato una amnistia generale.

Le navi ribelli si sono poscia ritirate fuori di portata delle torpediniere e successivamente sono ritornate in porto.

La nave francese *Trouin* è uscita liberamente dal porto nel pomeriggio ed è passata dinanzi alla corazzata *Minas Geraes*, la musica della quale ha suonato la marsigliese mentre l'equipaggio acclamava.

Il Ministro britannico, a nome del suo Governo, ha protestato contro qualsiasi intenzione di torpedinare le corazzate ribelli a causa dei sudditi inglesi che si trovano a bordo di esse.

La squadra inglese ancorata a Montevideo ha ricevuto ordine di raggiungere Rio de Janeiro.

(S) LONDRA, 25 — Mandano da Rio de Janeiro al *Times* che il Presidente della Repubblica, Fonseca, è risoluto a resistere agli ammutinati, ma si cerca di persuaderlo della necessità di cedere e dare agli ammutinati qualche garanzia. Non si segnala alcun allarme nella popolazione; l'ordine continua a regnare.

(S) PARIGI, 25 — *L'Echo de Paris* riproduce un dispaccio de Rio de Janeiro il quale dice che un ministro sarebbe implicato nell'affare della ribellione dei marinai.

I ribelli rientrano nell'ordine?

(S) LONDRA, 25 — Si ha da Rio Janeiro, 25; Essendo stata votata la amnistia ed essendo state accolte dagli equipaggi ammutinati le domande relative alla soppressione delle pene corporali ed all'aumento degli effettivi, gli ammutinati hanno fatto atto di sottomissione.

L'ordine è stato ristabilito.

Le successive notizie

(S) **Rio Janeiro** 25 — (ritardato nella trasmissione). La notte scorsa verso un'ora si è udito un breve cannoneggiamento.

La corazzata ribelle « Deodoro », ha tirato alcuni colpi contro l'arsenale della marina.

Tutte le navi sono uscite dal porto e rientreranno stamane.

Secondo i giornali gli ordini che il Governo ha tresmesso questa notte alla guarnigione ed alle navi sono severissimi.

La città è tranquilla.

(S) **Rio Janeiro** 25 — (Ritardato nella trasmissione). Alcuni giornali avendo pubblicato nelle psime ore del mattino notizie allarmanti sulla situazione il Governo annuncia che la popolazione si mantiene in attitudine calma e che in nessun caso le batterie di terra e le navi tireranno sui rivoltosi.

(S) **Londra** 25 — Un dispaccio comunicato ai giornali dal Ministro del Brasile circa gli ammutinamenti di Rio Janeiro afferma che non vi era tra gli ammutinati alcun ufficiale.

Gli ufficiali che erano a bordo sono stati uccisi o sono stati sbarcati feriti

Fra i morti si trovano il capitano di vascello Battista Da Neves, il luogotenente Claudio Silva ed il primo luogotenente Mava Souza.

Anche parecchi marinai sono morti.

(S) **Parigi** 25 — L'incaricato di affari del Brasile ha ricevuto il seguente dispaccio dal Ministro degli esteri del suo paese.

24 novembre ore 10.45 pom. Il Presidente ha ricevuto il seguente radiotelegramma dai marinai ribelli: Pentiti dell'atto compiuto per la nostra difesa e per l'amore dell'ordine, della giustizia e della libertà, noi deponiamo le armi confidando che dal Congresso Nazionale ci sarà accordata l'amnistia e che le pene corporali saranno abolite come stabilisce la legge.

Bisogna che il servizio di bordo sia fatto con l'aumento di personale altrimenti noi saremo sacrificati.

Noi restiamo obbedienti a Vostra Eccellenza a cui restiamo fedeli.

(S) **Rio Janeiro** 25 — Il Congresso ha aperto la seduta all'una pomeridiana ed ha continuato la discussione sull'amnistia per i marinai rivoltosi.

La discussione procede assai agitata ed avvengono pugilati fra i deputati.

Le navi ribelli che da mezzogiorno attendevano al largo della baia il segnale per rientrare nel porto dopo che fosse stato approvata la legge sulla amnistia hanno improvvisamente virato di bordo e sono partite per ignota destinazione.

Le elezioni generali inglesi

Programma elettorale dei Labouristi.

(S) **Londra**, 25. — Il manifesto elettorale del partito del lavoro dichiara che il sol risultato dello insuccesso della Conferenza per la riforma della Camera dei Lordi è stato quello di aumentare i sospetti che già esistevano sull'indirizzo del Governo. La Camera dei Lordi deve essere abolita.

Il partito del lavoro favorirà quella politica estera che stabilirà relazioni cordiali tra le nazioni, affiderà la soluzione delle divergenze internazionali all'arbitrato, ed attuerà la diminuzione delle spese militari. Bisogna che lo Stato stabilisca il controllo su tutti i monopolii, specie su quelli che hanno un interesse vitale, come le ferrovie e le miniere.

Il manifesto conclude invitando gli operai a dare il loro voto per la causa socialista.

Nel campo unionista.

(S) **Londra**, 25. — Il manifesto del Consiglio unionista della provincia di Ulster nell'Irlanda, dice che se sarà costituito il Parlamento irlandese, gli unionisti non riconosceranno la sua autorità e non pagheranno le imposte.

(S) **Londra**, 25. — Contrariamente alla notizia precedentemente pubblicata che il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George non avrebbe avuto competitori nel suo collegio di Carnavon, si porterà invece contro di lui l'unionista John Onos.

(S) **Londra**, 25. — Il « Daily Telegraph » rivolge un caloroso appello agli uomini di idee moderate dichiarando che l'ultima speranza dell'Inghilterra e delle sue istituzioni è in una votazione contro il Governo per salvare il paese da un grande pericolo.

Una lettera di Lord Rotschild.

(S) **Londra**, 25. — I giornali pubblicano una lettera di Lord Rotschild in cui è detto che le attuali elezioni costituiscono una grande lotta per il mantenimento dell'Impero e per la prosperità degli abitanti dell'Inghilterra. Se il Governo riuscisse vittorioso, si vedrebbero l' « Home rule » in Irlanda è la caduta dell'Impero.

Discorso del Pr. Min. Asquith.

(S) **Hull**, 25. — La Federazione liberale tenne oggi la riunione annuale.

Il Pr. Ministro Asquith ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto che soltanto tre giorni mancano all'inizio di una delle più importanti lotte che ricordi la storia dell'Inghilterra.

Il nostro partito è pieno di valore, di fede, di unità, di disciplina e di lealismo. Nessuna divergenza e nessuna rivalità di persone esiste nel suo seno.

Nelle ultime elezioni i conservatori non avevano notato che la Camera dei Lordi era un edificio sgretolato e crollante che bisognava ricostruire dalla base. Sono Lord Rosebery e i suoi amici che hanno pronunziato la sentenza di demolizione ed oggi cercano come possono di ricostruire l'edificio.

Non potevamo far perdere ancora dodici mesi al paese per attendere la fine della loro impresa impossibile.

Ci rifiutammo di perdere il nostro tempo e di edificare sulla sabbia, quando conoscemmo con certezza che ogni *bill*, che usciva dai Comuni era destinato ad essere respinto con ignominia dai Lordi.

Le riforme proposte da Lord Rosebery non risolvono affatto i conflitti tra le due Camere. Chi sarà infatti che deciderà se una questione è grave? La riforma doganale, per esempio, è una di queste?

Il *referendum* poi darebbe ai Lordi il mezzo di imporre lo scioglimento della Camera e le elezioni generali in tutti i casi, nei quali le loro vedute differissero da quelle della Camera dei Comuni.

Una democrazia senza rappresentanza degenera nell'anarchia e nel cesarismo.

Discorsi di Chamberlain e Lansdowne.

(S) **Glasgow**, 25. Alla riunione annuale del Consiglio del partito unionista, presieduta da Austen Chamberlain, questi ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto:

Non si tratta di una lotta tra i Lordi e il popolo; si tratta semplicemente di sapere se saremo governati da una sola Camera o da due.

Noi non vogliamo che la seconda Camera sia interamente elettiva, così che abbia la stessa influenza, lo stesso potere, e che reclami la stessa autorità della Camera dei Comuni.

Vogliamo una seconda Camera, che compia una opera moderatrice, che impedisca voti di sorpresa, che faccia sottomettere al popolo le decisioni importanti, che impedisca anche che le piccole minoranze profittino della loro situazione per far traboccare la bilancia parlamentare dalla loro parte a prezzo di concessioni che ripugnano alla grande massa dei cittadini.

La Camera dei Lordi riformata sarà la nostra seconda Camera.

Ha preso quindi la parola Lord Lansdowne. Egli ha detto:

« Non abbiamo dichiarato noi la guerra, ma non la temiamo. Dal suo inizio si dovrebbe giudicare che la guerra non sarà combattuta secondo gli usi della civiltà.

I Lordi non hanno mai respinto i progetti liberali, eccetto quando si doveva conoscere l'opinione del popolo.

Su 250 progetti liberali presentati in quattro anni ne abbiamo respinti soltanto sei. Sono stati i *bills* sull'istruzione e sulle bevande e il bilancio del 1909 che hanno provocato le difficoltà attuali.

Noi ammettiamo la supremazia dei Comuni in materia finanziaria e rinunciamo volontariamente al diritto di discutere di finanza, ma i liberali vogliono toglierci quasi ogni altro diritto legislativo.

Approvare i progetti del Governo significa preparare il voto ad una rapida autonomia dell'Irlanda, che è chiesta da una piccola minoranza parlamentare, la quale serve al Governo per raggiungere la maggioranza.

Non si tratta di una lotta tra i Lordi e la democrazia, ma tra una riforma e la rivoluzione, Si tratta di sapere se saremo governati da noi stessi o da questa minoranza.

Lord Lansdowne ha soggiunto che la riforma doganale resta il principale punto del programma di azione degli unionisti. Se non si riforma il sistema doganale, le colonie rimarranno i soli sbocchi del commercio inglese ed anche questi sbocchi si chiuderanno se non si provvederà nella prossima conferenza coloniale.

Lord Lansdowne ha terminato affermando che gli unionisti resteranno inelattabilmente contrari all'autonomia dell'Irlanda.

La situazione nel Messico.

(S) PIEDRAS NEGRAS, 25 — Il Governo ha ordinato il sequestro dei beni di Masero, grande proprietario del Nord del Messico.

Le truppe del Governo si sono impadronite di una grande quantità di forniture militari spedite dagli Stati Uniti ai ribelli.

(S) **Londra**, 25 — Telegrafano da Messico al *Times*:

Corre voce che il capo rivoluzionario Masero sia stato arrestato.

L'esercito sembra sia fedele, ma corre voce del ritorno da Parigi del generale Reyes, che è idolatrato dall'esercito e che potrebbe esercitare una forte influenza sopra di esso.

Una Nota ufficiale.

(S) **Parigi**, 25. La Legazione del Messico comunica.

Di fronte alle notizie allarmanti pubblicate sulla rivoluzione provenienti in massima parte dal Texas la Legazione del Messico crede di dover smentire formalmente tali notizie fantastiche.

Vi sono stati disordini di carattere anarchico in qualche grande centro industriale e minerario ma le autorità locali li hanno prontamente repressi.

Gli ultimi telegrammi giunti oggi, 25, alla Legazione smentiscono ogni nuovo disordine.

Non è esatto che le comunicazioni telegrafiche siano rimaste interrotte anche per un solo giorno in qualunque punto del territorio nazionale.

Tutti i telegrammi anche cifrati sono stati trasmessi in Europa senza ritardo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25 — *Camera dei Comuni* — Essendo esauriti tutti i lavori viene oggi tenuta una seduta di pura formalità.

La Camera si aggiornerà quindi a mezzodì di lunedì per udire la lettura del decreto di proroga della Sessione.

Lo scioglimento della Camera sarà annunziato con altro decreto.

(S) **Londra** 25. Nella odierna seduta della Camera dei Comuni, rispondendo ad analoga interrogazione, Sir E. Grey ha dichiarato che se, come si è detto dal Governo persiano, l'ex-Scià mantiene intrighi coi turcomanni della Persia, non gli si deve dare più la pensione. Non esiste però alcuna prova di questi intrighi.

Il pagamento della pensione all'ex-Scià è in ritardo di un mese e i messaggieri inviati dalle Legazioni di Russia e d'Inghilterra a ritirare la pensione si tratterranno presso il Ministero degli Esteri di Persia fino a che la pensione non sarà pagata.

Questo è un modo di procedere conforme agli usi persiani.

L'ex-Scià ha già lasciato Odessa.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 25 (*Duma*). I deputati del partito del lavoro presentano alla Presidenza un progetto di legge tendente ad acquistare dalla famiglia Tolstoi le opere del grande scrittore e proclamarle di dominio pubblico.

La relazione che accompagna il progetto di legge sul servizio militare della popolazione finlandese, sottoposto alla Duma, propone di sostituire il servizio militare con una imposta speciale oppure con una contribuzione annuale al tesoro finlandese.

La relazion ritiene che il secondo modo sia preferibile e più facile nella sua applicazione anche se la Dieta ne rifiuti l'approvazione.

La relazione dice inoltre che la introduzione nell'esercito russo di un elemento di diversa nazionalità e di diverse tradizioni ed aspirazioni comprometterebbe la omogeneità dell'esercito.

Si discute una mozione dei socialisti e dei cadetti, la quale chiede che venga iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta il progetto di legge per l'abolizione della pena di morte.

La discussione procede assai tempestosa. Finalmente la mozione dei socialisti viene respinta con 161 voti contro 131.

Votano contro la mozione i deputati del centro e della destra.

SPAGNA

(S) **Madrid** 25 (*Camera*) — Il Ministro dei LL. PP., rispondendo ad un'interrogazione del dep. rep. Soriano, circa la valutazione fiscale di alcune imprese minerarie, dice che le Società estere frodano il tesoro e che i capitali non denunziati al fisco raggiungono quasi il miliardo, ciò che è stato constatato dagli ispettori di finanza.

NEL PORTOGALLO

(S) LISBONA, 25 — I fuochisti ed altri operai della compagnia del gas, tra i quali gli elettricisti, si sono messi in isciopero. L'illuminazione elettrica è stata assicurata dopo la mezzanotte con accumulatori. I forni per la produzione del gas, somo stati spenti alle 4 di stamane.

La direzione della Compagnia si è recata a conferire col governatore civile.

ARMI ED ARMATI

Lo Stato Maggiore Generale giapponese.

L'esercito giapponese ha 141 ufficiali generali e funzionari assimilati: cioè 14 generali, 39 tenenti generali, 74 maggiori generali, 1 t. generale medico, 7 m. generali medici e finalmente 6 intendenti con rango di m. generale.

ECONOMIA e STATISTICA

Produzione e consumo del caffè.

In Europa il consumo del caffè cominciò nella 2ª metà del secolo XVII, ma si estese soltanto nel secolo XVIII ed ebbe un vero slancio negli ultimi 20 anni.

Si calcola che nel 1887-88 il consumo mondiale fosse inferiore ai 9 milioni di sacchi; alla fine del secolo XIX era già di 14 milioni e l'anno scorso ha raggiunto all'incirca i 16 milioni di sacchi.

Secondo uno studio del signor M. H. Mundler, negoziante all'Havre, i maggiori consumatori di caffè sarebbero:

	Sacchi	Kg. per abit.
America del Nord	7,100,000	5.6
Germania	3,200,000	3.2
Francia	1,750,000	2.7
Austria-Ungheria	870.000	—
Olanda	675,000	7.-
Belgio	560.000	—
Svezia	481,000	5.4
Russia europea	410,000	0.23
Italia	380.000	0.52 (?)
Danimarca	286,000	5.4
Inghilterra	228,000	0.3

Il grano in Russia.

Da un rapporto del nostro Agente consolare in Teodosia risulta che il raccolto del grano in Russia si può ritenere superiore alla media, ma la qualità è piuttosto scadente.

Nonostante la recente forte esportazione il deposito di Teodosia è in aumento e raggiunge 500,000 *cetv.*

I prezzi praticati al principio di questo mese erano i seguenti:

Grano azimo	di pd. 9,80	L. 18.58	100 kg.
Ulka	» »	» 18,65	»
Orzo	» »	» 11,75	»

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 20 novembre:

	10 novembre Lire	20 novembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.054.709.000	1.055.532.000
Portafoglio su piazze italiane	554.627.000	542.205.000
Anticipazioni	137.152.000	132.378.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	101.861.000	101.068.000
Circolazione	1.542.116.000	1.507.704.000
Debiti a vista	124.146.000	123.408.000
Depositi in c/c fruttifero	50.118.000	56.985.000
Rapporto della riserva alla circolazione	70.76 %	72.46 %

COSE LOCALI

Le dichiarazioni del Sindaco.

II.

Abbiamo chiuso l'articolo di ieri dicendo che più grave incognita di una ferrovia a scartamento ridotto — o da ridurre — presentavano le dichiarazioni fatte dal Sindaco, nell'inaugurare la Sessione autunnale, in ordine al bilancio preventivo del 1911.

Sarà bene riprodurle testualmente:

« Frattanto, per quanto si sia preparato il bilancio, non intendiamo presentarlo: sarebbe in disavanzo, perchè bilancio normale, di oltre 5 milioni, e la legge vuole il pareggio.

« Sicchè vi presenteremo in brevissimo una relazione colle cifre riassuntive del bilancio, e con la scorta di quella vi chiederemo a suo tempo, se null'altro avremo a chiedervi, l'esercizio provvisorio sino a quando non si siano assestate le nostre pendenze ».

Qualche giornale ha voluto desumere da questa dichiarazione che, l'Amministrazione comunale si proponga di vivere alla giornata fino a che il Parlamento non abbia provveduto alla sistemazione delle finanze comunali: ora noi dubitiamo che tale possa essere l'intendimento del Sindaco. Ed invero se — come giustamente osservò il Sindaco stesso — *la legge vuole il pareggio, a priori*, deve volere *il bilancio*.

Ora che cosa potrebbe mai rappresentare una relazione con cifre riassuntive come quella promessa da sir E. Nathan, se l'Amministrazione si propone nel tempo stesso di amministrare coll'esercizio provvisorio?

Un bilancio, no: perchè, se così fosse, non si potrebbe più parlare di esercizio provvisorio. E se non rappresenta un bilancio — avendo il Sindaco dichiarato che, pure avendolo compilato, non intende presentarlo — come può l'Amministrazione Comunale esimersi, per gli effetti legali ed economici dalla presentazione di un preventivo, qualunque sia, nei modi e termini di legge?

Parlare di esercizio provvisorio col 1911 alle viste è assolutamente un assurdo: imperocchè il preventivo 1910 non presenta nessuna di quelle speciali caratteristiche che, per le speciali circostanze, deve avere il preventivo dell'anno prossimo.

E allora con quali criteri, su quale base finanziaria si propone di amministrare sir Ernesto Nathan il Comune di Roma nel 1911? Gli organi del blocco, così solleciti del bene pubblico, del rincaro delle pigioni e dei viveri, dovrebbero farcelo sapere.

E' ben vero che le dichiarazioni del Sindaco hanno del sospensorio, essendo subordinate al fatto di « *un assestamento delle nostre pendenze* »; ma questo assestamento, che dipende dalla volontà del Parlamento, può avvenire o prima o poi; potrebbe anche non avvenire nel 1911, ed in tal caso che cosa si propone di fare l'Amministrazione bloccarda?

Costruire forse il tram elettrico per Ostia e portare la sua sede fra le antiche rovine, aggiungendovi quelle nuove?

Persisterà sempre nel concetto di non presentare il bilancio, finchè le *pendenze* non saranno sistemate? E potrebbe in tal caso l'Autorità tutoria esimere l'Amm. Comunale da questo tassativo obbligo di legge?

Evidentemente il criterio manifestato dal Sindaco non è un criterio... amministrativo. L'esistenza di un *deficit* non esonera l'Amministrazione dalla compilazione e dalla presentazione del preventivo. Il pareggio in tal caso potrà costituire una sottrazione di elementi necessari al regolare funzionamento di alcuni servizi facoltativi: e di ciò il Sindaco potrà anche declinare la responsabilità; ma un bilancio bisogna pure che sia fatto, anche perchè, se è vera l'esistenza di un *deficit* di cinque milioni, la pubblica opinione deve pure sapere su quali servizi l'Amministrazione intende lesinare, finchè non siano sistemate le cose.

Il Sindaco si deve persuadere che in una questione così importante, come quella della sistemazione delle finanze della capitale del Regno, il Comune non può assumere atteggiamenti che potrebbero avere l'aria di pressioni sul Governo e sul Parlamento. Esso deve eseguire il suo còmpito fino all'ultimo.

E' nelle condizioni difficili che si rivelano l'attitudine e la competenza per la cosa pubblica.

Quando è placido il mare e risplende la luna piena tutti sanno navigare e non occorre davvero la patente di capitano di lungo corso. Basta quella di canottiere dell'Aniene, ed anche del fosso dell'Acquacetosa.

L'indennità pel 1911.

Roma, 25 nov. 1910.

« Egregio sig. Direttore,

« Due righe di replica a proposito dell'indennità pel 1911 e poi faccio punto perchè Ella ha voluto trasformare una questione obbiettiva in una polemica personale!

« A tutti i costi Ella intende di far risalire a me la responsabilità, se pur responsabilità vi può essere, dell'agitazione pro indennità, pel 1911, togliendo così agli impiegati dei Pii Istituti di Roma la soddisfazione che sentono di aver sempre saputo e di saper tuttavia prendere da sè ogni iniziativa, che valga a tutelare i loro interessi e a migliorare le loro condizioni economiche e morali!

Sappia dunque, egregio sig. Direttore, che nella attuale contingenza, io non feci che ascoltare i loro desideri, dirigere le loro discussioni e, persuasi che la richiesta dell'indennità pel 1911 risponda ad equità e giustizia, me ne feci eco, per doveri di carica, presso le Amministrazioni dei vari Istituti di beneficenza della Capitale.

« Ella insiste nel ritenere ch'io abbia fatto male: io credo invece d'aver fatto bene e siamo pari!

« Quanto ai conti che, senza alcun diritto, Ella si è permesso di fare nelle mie tasche, La prego di prendere atto che da oltre tre anni non insegno più nel Politecnico.

Con ossequio mi dichiaro

dev.mo **R. Ciappi**.

Poche parole di controreplica.

1.° Nessuno toglie agl'impiegati dei Pii Istituti di Roma qualunque iniziativa in tutela dei loro interessi: ma nessuno, neppure l'on. Ciappi, toglierà ad un giornale il diritto di onesta critica, quando questa iniziativa si risolve in un aumento di spesa sul bilancio degli Enti morali, posti sotto la tutela dello Stato, quindi del pubblico.

2.° Circa la responsabilità dell'iniziativa, è l'on. Ciappi che lealmente se la volle assumere, affermando che questa iniziativa era partita non dagl'impiegati della Congr. di Carità, ma dall'Ass. regionale delle Opere Pie del Lazio, da lui presieduta.

Ed invero, nel commentare il comunicato della Società fra gl'impiegati della Congr. di Carità, che cosa scrivemmo noi?

« A noi dispiace che siano proprio gl'*impiegati* « del massimo Istituto di beneficenza, quelli che « dànno la mossa per un aumento di stipendio, « nel 1911, iniziativa che spingerà tutti gli altri « a fare altrettanto ».

Dell'on. Ciappi noi ci limitammo a dire che ci dispiaceva, come egli, deputato e professore, non avesse fatto osservare ai suoi colleghi della Congregazione di Carità come in ogni caso essi avrebbero dovuto essere gli ultimi a muovere la pedina.

Non fu dunque il *Pop. Rom.* che affibbiò all'on, Ciappi la responsabilità dell'iniziativa e dell'agitazione: fu egli che se la volle assumere

nella risposta, facendoci sapere quello che noi ignoravamo e cioè che l'iniziativa era partita dall'Assoc. regionale delle Opere Pie del Lazio, da lui presieduta e che egli aveva diramata la circolare a tutte le altre Associazioni congeneri od affini.

3. In quanto al fare i conti nelle tasche, veramente la frase non è molto... *statica*; ma poichè l'on. Ciappi ci avverte che da tre anni non insegna più nel Politecnico, si comprende che si tratta di un errore di valutazione nella portata.

Del resto, anche qui l'on. Ciappi ha torto.

Dal momento che l'on. Ciappi — non certo per vantarsi — aveva creduto di farci sapere che egli aveva pubblicamente dichiarato di rinunziare all'indennità della Congr. di Carità — circostanza che nel comunicato degl'impiegati, da noi testualmente pubblicato non era indicata — era nostro diritto osservargli come, dati gli stipendi di cui era fornito, non era un eroismo rinunciare a qualche centinaio di lire, che non potevano influire sul rincaro dei viveri.

Del resto, per concludere, l'on. Ciappi, secondo noi, ha fatto male — un male solo — a prendere una parte tanto attiva all'agitazione degl'impiegati delle Opere Pie e di beneficenza.

Come deputato egli avrebbe dovuto consigliarli ad attendere le decisioni del Governo e del Parlamento.

Poichè, lo ripetiamo, dato che dovesse prevalere il criterio di una indennità durante l'Esposizione, primi in ogni caso dovrebbero essere gli impiegati dello Stato meno retribuiti ed ultimi quelli delle Opere Pie e di beneficenza.

Ne abbiamo dette le ragioni: al pubblico a giudicare.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Saggi Folklorici in dialetto di Badi (Appennino Bolognese) per Tito Zanardelli — Bologna. N. Zanichelli, 1910.

E' il primo saggio, con illustrazioni e varianti, di uno studio sui canti e le tradizioni popolari dell'Appennino Bolognese.

Nel preambolo sono tracciati i principali tratti caratteristici di questo dialetto toscaneggiante, per riprodurre i suoni del quale fu adottato ingegnosamente un sistema grafico dei più semplici, alla portata di tutti. Seguono in fitte pagine, illustrate da note, favole, racconti, aneddoti, barzellette, stornelli, rispetti, canzonette, filastrocche, ninne-nanne, indovinelli, acchiapparelli, discorsi sulle bestie, giuochi fanciulleschi, epigrammi contro i paesi, proverbi, ecc.

Il *Glossario* (25 pagine) comprende le voci più importanti del testo, poche in confronto con quelle delle varietà dialettali delle regioni esplorate dall'autore e con quelle di alcuni territori finitimi e lontani, e talvolta col bolognese antico e moderno. Esso è corredato di precise osservazioni grammaticali sulle varie parti del discorso e dei paradigmi dei verbi regolari e irregolari. Alcune etimologie sono ivi discusse, altre confermate ed altre rimandate ad ulteriori lavori.

E' da sperare che questo saggio non resti isolato.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

RR. DD. che iscrivono nel naviglio dello Stato dodici nuovi sommergibili.

R. D. che sostituisce l'art. 5 delle disposizioni transitorie del regolamento per la specializzazione degli ufficiali inferiori dello stato maggiore nei servizi di artiglieria, materiale subacqueo ed elettrico.

R. D. che aggiunge altri cinque posti di ruolo a quelli istituiti per l'ufficio di segretario nelle Scuole normali governative.

R. D. che sopprime il posto di vice-console a Johannesburg.

R. D. che approva il regolamento generale del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. d'Agr., Ind. e Commercio per la 1ª quindicina del mese di luglio 1910.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di Grazia, Giustizia e Culti, delle PP. e TT. e del Tesoro.

R. Marina — Movimenti:

Corpo dello Stato Maggiore generale — Capitano di vasc. Milio Enrico dal *Volturno* rimpatria.

Cap. di freg. Ruggiero Ruggero dalla *Sterope* al *Volturno*.

I capitani di corv., Galiani Lamberto dalla disponibilità alla *Lepanto* - Orsini Pietro dalla disponibilità al Ministero (S. M.) - Resio Luigi dal Ministero (S. M.) alla disponibilità - Tornielli Vittorio dal *Dardo* alla disponibilità - Lubelli Roberto dall'*Espero* al *Dardo* - Ciano Alessandro dalla disponibilità all'*Espero* - De Filippi Lodovico dal com. Taranto alla disponibilità - Andrioli Stagno Roberto dalla *Pisa* 1° dir. tiro alla disponibilità - Castellino Luigi dalla *Lepanto* resp. alla disponibilità - Ortalda Filippo dalla *R. Margherita* 1° dir. tiro alla disponibilità - Cuturi Enrico dalla *V. Emanuele* 1° dir. tiro al com. Taranto - Partalupi Luigi dalla *Napoli* 1° dir. tiro alla disponibilità.

I 1.i tenenti: Buompane Giuseppe dalla *Napoli* 1° dir. tiro alla dir. art. arm. Napoli scuola apprend.) - Montese Domenico dalla difesa locale Spezia alla torp. *Orione* - Menicanti Giorgio dalla *Trinacria* al pirosc. *Indiana* in servizio di emigrazione.

I tenenti di vasc. De Seras Teodoro dalla dir. art. Napoli alla dir. art. Taranto - Leva Fausto dalla *Sicilia* alla disponibilità - Vettori Gustavo dalla *Galilei* alla disponibilità - Stanisci Giacomo dal *Verbano* alla *Galilei* - Poma Pio dalla disponibilità al *Verbano* - Semama Umberto dalla disponibilità alla difesa locale Spezia - Pesce Gaetano dalla difesa locale Spezia alla *Pisa* 1° dir. tiro - Montasti Abio dalla *Napoli* 2° dir. tiro alla *Napoli* 1° dir. tiro - Spagnoli Augusto dall'*Amalfi* alla *S. Bon* - Del Greco Guido dal *Tricheco* di passaggio al *Tricheco* uff. in 2° - Denegri Giacomo dalla *V. Pisani* alla disponibilità - Ir vana Andrea dall'*Otaria* di passaggio all'*Otaria* uff. in 2° - Vitturi Alessande dalla disponibilità alla *Sicilia* uff. T - Salsa Silvio dalla *R. Margher ta* 2° dir. di tiro alla *R. Margherita* 1° dir. - Puccio Eugenio dalla disponibilità al pirosc. *Florida* servizio di emigrazione - De Santis Luciano dalla *V. Emanuele* 2° dir. di tiro alla *V. Emanuele* 1° dir. di tiro - Tur Vittorio dalla *Sardegna* corso di tiro all'*Amalfi* 2° dir. di tiro - Fedeli Michelangelo dalla *Varese* alla *Napoli* 2° dir. tiro - Viotti D'alma dallo *Squalo* allo *Squalo* uff. in 2° - Calvitti Marcello disponibilità alla *V. Emanuele* 2° dir. di tiro - Veecia Roberto da id. alla *V. Pisani* - Degli Uberti Ubaldo da id. al pirosc. *Duca di Genova* serv. emigrazione - Di Palma Goffredo dalla *R. Margherita* alla Varese.

Sottoten. di vasc. Calderara Mario dal 2. reggimento brigata specialisti al Min. direz. artigl. ed arm. - guardiamar. Corradini Corradino dalla disponibilità alla *B. Brin*.

Corpo del Genio Navale - Ufficiali macchinisti — Tenenti: Baldas arre Gennaro dalla *S. Marco* alla disponib. - La Nave Giuseppe disponib. alla *S. Giorgio* ff. gr. sup. - Scognamiglio Pasq. dal *Bersagliere* alla *B. Brin* ff. gr. sup. - Capozza Alfredo dalla disponib. alla *Napoli* ff. gr. sup.

Corpo sanitario — Capitani: Curti Ettore dall'osp. Spezia all'emigrazione - Falco Alfonso dall'emigrazione alla *Dante Alighieri* - Prisco Achille dall'emigrazione all'osp. Napoli - tenente Catarasi Michele dall'ospedale Spezia alla difesa navale Spezia.

Corpo di commissariato — Sottotenente Ratti Enea dalla disponibilità alla direz. commissariato Spezia.

Corpo reale equipaggi. — Sottot. oper.: Salerno Raffaele dalla disponibilità alla direz. costruz. di Venezia.

Ten. somat.: Viesca Giacomo dal com. Maddalena al com. in capo Spezia — Id. Garneri Oreste dal com. in capo Spezia al com. Maddalena.

Capit. fur.: Giuliani Giacomo da consegnatario magazz. vestiario a Napoli alla disp.

Ten. fur.: Di Fiore Raffaele dal com. in capo Napoli a consegnatario magazz. vestiario a Napoli — Id. Tedesco Alfredo dalla difesa Messina al com. in capo di Napoli.

Sottot. fur.: Corrado Bernardo dal dep. C. R. E. Spezia alla dif. Messina.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 25 — Oggi alla Camera di Commercio la Commissione dei Trasporti, per bocca del suo presidente comm. Goudrand, fece una dettagliata relazione dello stato dei lavori per la sistemazione definitiva del servizio ferroviario di Milano.

Rilevò che se i lavori procedettero alacremente per la stazione di Greco, essi andarono a rilento per la grande stazione dei viaggiatori, per quella di smistamento di Biandrate e per quella di Masocco. I lavori sono presso a poco nelle stesse condizioni in cui erano nel gennaio scorso.

In base a tale relazione la Camera di Commercio votò un ordine del giorno, col quale si invocano dal Municipio pronti provvedimenti e si dà mandato alla Commissione dei Trasporti di ottenere dall'Amm. delle Ferrovie affidamenti precisi su una più sollecita esecuzione dei lavori, con facoltà di rivolgersi — ove questi non sembrassero esaurienti — alle Autorità locali e centrali.

— La stessa Camera di Commercio oggi ha votato un concorso di L. 50 mila per l'esecuzione del progetto, di iniziativa dei Comizio Agrario, per il collegamento telefonico dei Comuni della Provincia di Milano. La spesa totale ammonta a L. 1.500.000.

Genova, 25 — Tal Primo Affavoli, di recente tornato dal servizio militare, sparava oggi in via Bianchelli due colpi di rivoltella contro la fanciulla diciassettenne Rina Zavaroni, che si era rifiutata di corrispondere al suo amore.

La fanciulla fu trasportata morente all'ospedale. Il feritore fu arrestato.

Venezia, 25 — Il Duca degli Abruzzi, direttore generale del nostro arsenale, lascierà tra breve tempo Venezia per intraprendere un lungo viaggio all'estero.

Lo accompagneranno l'aiutante di bandiera tenente di vascello march. Durazzo e altri ufficiali.

Nulla si sa dell'itinerario del viaggio.

Italia Centrale.

Ferrara, 25 — A Mesola le recenti elezioni amministrative hanno lasciato uno strascico di astî che in questi ultimi giorni diedero luogo a disordini abbastanza gravi.

Nella chiesa del paese scoppiarono a varie riprese degli incendi che furono subito domati.

Parecchi socialisti furono arrestati perchè indiziati come autori degli incendi. Vennero poi rilasciati per mancanza di prove, ma il fatto eccitò viepiù gli animi.

Le dimostrazioni si successero sempre più violente. Sul luogo da Ferrara vennero inviati rinforzi di guardie e di carabinieri.

Italia Meridionale

Reggio Calabria 24 — Circa la scoperta archeologica fattasi di questi giorni durante la demolizione del palazzo del Dr. Dascola, abbiamo voluto assumere migliori informazioni ed ecco quanto da esse apprendemmo.

Il Prof. Oliverio del nostro Liceo Campanella, fin dal giorno 15, ha potuto arguire da certi particolari cadutegli per avventura sotto gli sguardi, nella costruzione anzidetta, delle traccie di antichità e si affrettò per tanto, di riferirlo al R. Provveditore agli Studi, e non avendo trovato l'Ing. De Nava, ne riferì anche all'Ingegnere Marchi e telegrafò al Professor Orsi alla Sovra-Intendenza dei Musei in Napoli il quale telegrafò al Prefetto Comm. Pesce per la sospensione dei lavori di demolizione.

La demolizione fu sospesa fino a che lo stesso Orsi dietro un rapporto del Prof. Oliverio, non ebbe disposto che si riprendesse sotto la direzione dell'Oliverio stesso, e così si sono trovati pochi ossa di animali fra cui un dente di cavallo, ed un mattone con la parola frammentaria «*edamo*». Molto probabilmente si tratta di costruzione antichissima e qualunque giudizio al riguardo, per ora, è assolutamente errato.

Taranto, 25 (*Karleo*) — Sull'orizzonte cittadino si delineano due agitazioni: l'una delle guardie municipali, che chiedono un miglioramento, data l'esiguità dell'assegno di cui godono: l'altra dei pescatori, che, causa il divieto di pesca, vedono mancare ogni mezzo di sussistenza. Speriamo si vorrà provvedere nell'interesse degli uni e degli altri, sembrandoci giuste le loro domande.

— La Giunta ammin. ha approvato l'organico delle guardie daziarie, rendendo giustizia a questa numerosa classe di lavoratori.

Bari 25, ore 14.45 — Ad Andria il quindicenne Michele Monticelli si recò alla caccia insieme ad un suo coetaneo, tal Giacomo Moschetti.

Giunti presso un bosco il Moschetti indicò al compagno un uccello posato sopra un albero.

Il Monticelli si volse rapidamente e spianò il fucile: disgraziatamente in quel brusco movimento l'arma esplose colpendo in pieno petto il Moschetti, che cadde morto.

Quasi impazzito per il dolore il Monticelli corse a casa e si diede poi alla latitanza insieme al padre suo, che non volle abbandonarlo.

Nelle Isole

Trapani 25 — Mentre il delegato di P. S. Gianni con 3 guardie in borghese perlustrava la montagna Sparacio, in contrada Cieco, un malfattore a cavallo, armato di fucile, gli intimò il fermo. Il delegato rispose intimandogli l'arresto.

Ne seguì un vivo scambio di colpi di fucile.

Infine il malfattore, ferito a un braccio e al torace, si arrese e fu identificato pel pregiudicato Antonio Catanese di Castellammare del Golfo.

Provincia Romana

Frascati, 25. — La signora Charlotte Hallich, di nazionalità tedesca, di passaggio in Roma, ov'è alloggiata all'Hôtel «Eden», si recò ieri a visitare le rovine del Tuscolo.

Verso le 11, tornando a Frascati, nei pressi della villa Aldobrandini, fu avvicinata da due pastori, uno dei quali le strappò la borsetta, che essa teneva in mano e che conteneva un orologio d'oro e una diecina di lire.

La signora, spaventatissima, denunziò — appena giunta in Frascati — il fatto ai carabinieri, i quali nella serata procedettero all'arresto di tre pastori.

Stamane, però, la signora Hallich, recatasi di nuovo a Frascati, non riconobbe nei tre arrestati i suoi aggressori.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 26 con le sottoindicate stazioni:

« Grotius » con Capo Mele e Palmaria
« Malwa » con Capo Mele
« Prinzess Irene » con Capo Sperone
« Liga » con Capo Sperone, Cozzo Spadaro e Forte Spuria.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Spagna

(S) **Madrid** 25 — I dispacci da Villa Garcia, Vigo e La Corogna annunciano che sono state avvertite stamane scosse di terremoto che hanno causato un vivo allarme tra gli abitanti.

A Villa Garcia sono state segnalate due scosse con dieci secondi di intervallo: a El Ferrol il terremoto è durato due secondi, alla Corogna tre secondi.

Le scosse erano ondulatorie e sussultorie.

Ciclone nell'Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 25. Un violento ciclone scatenatosi oggi ha prodotto in città e nella Provincia gravissimi danni.

Si deplorano parecchie vittime.

In seguito alla caduta di molti pali, le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 23 alla mezzanotte del 24.

Provincia di Roma:

a Roma, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

a Subiaco, tre casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

a Terracina, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

Il colera a Tripoli e l'opera degli italiani

L'*Economista di Tripoli* constatando che la presenza del colera molti europei hanno lasciato la città in un desolante spopolamento, tanto più doloroso e sensibile in quanto si tratta di attivi commercianti, pubblica la seguente statistica dei casi verificatisi negli ultimi sei giorni, e cioè:

Giorno	Casi	Decessi	Id. precedenti
13	4	3	3
14	3	1	1
15	11	4	6
16	10	6	2
17	5	2	1
18	5	2	6

L'*Economista* aggiunge che il Bollettino del 19 non è ancora stato pubblicato, ma si riferisce che la media, si mantiene, purtroppo, su quella dei giorni precedenti.

Questo per quanto riguarda Tripoli città, e particolarmente il solito quartiere infetto della Hara. Per ciò che concerne i villaggi del Hani e dell'Asmrus, il focolare d'infezione, sebbene tenue, non è spento nemmeno colà.

In mezzo a questo pericolo, il giornale tunisino segnala l'opera veramente degna e fraterna che compiono laggiù gli italiani che sono rimasti, sotto gli auspici del Banco di Roma.

La spaziosa baracca-ospedale, egli scrive, costruita ad iniziativa del Banco, a tutte sue spese, e destinata agli israeliti sudditi europei, è pronta e completamente arredata, fornita di tutto il necessario senza alcun risparmio.

La cura dei malati è stata affidata all'egregio dott. Zaccaria, e i lavori sono stati diretti, con quell'alacrità e precisione che lo distinguono, dall'ing. Cortini.

La benemerenze del Banco di Roma e dei suoi dirigenti, per la provvida e munifica iniziativa, è generalmente riconosciuta ed è meritevole infatti di ogni encomio.

TEATRI ed ARTE

"La figlia del brigante"

di VICTOR LEON - Musica di F. LEHAR

al Costanzi.

La nuova operetta del m. Lehàr è in un prologo e due atti. Autore del libretto è Victor Leon, che l'ha tratta da un romanzo dell'About; traduttore italiano F. Fontana.

L'azione della *Figlia del brigante* si svolge ad Atene, nel 1856. Nel prologo siamo nel palazzo della bella e ricchissima principessina Sofia di Parnès, la quale fra gli invitati ad una festa da ballo che ella dà al mondo elegante di Atene, conta anche Bill Harris, capitano di una corvetta americana, un giovane che essa ama e dal quale è riamata. La conversazione si aggira attorno al celebre brigante Stavros, che infesta da tempo le montagne ateniesi.

Il signor Barley, un inglese, narra che Stavros, è molto ricco, che ha una figlia da lui fatta educare all'estero, circondandola di un lusso principesco, ma alla quale ha sempre tenuto celata la sua professione. Harris, da vero americano si ribella all'idea di chiamare eroe Stavros, come i greci fanno, e qualifica di inetta la polizia greca.

Allora il capitano Periclès della gendarmeria, che è fra gli invitati, rimbecca Harris, il quale scommette metà della propria fortuna — un milione e mezzo — di catturare il brigante da solo. Sofia, la quale ha scritto al padre principe di Parnès, ora assente, di amare Harris, pregandolo del suo consenso al loro matrimonio, tenta invano di dissuadere l'americano da quella impresa e invano lo tentano anche gli altri, tra i quali Cristodulo, vecchio domestico, e sua moglie Marùla, che fu balia di Sofia, alla custodia dei quali il padre principe ha affidato l'adorata figlia.

Nel primo atto siamo tra i monti di Atene e fra i briganti di Stavros costituiti in una vera società commerciale per l'industria del forestiero.

Ecco giungere i turisti, ingannati da una falsa notizia dei giornali, stratagemma di Stavros, che annunziano la scomparsa delle bande di Stavros. Queste, così catturano i turisti e fra gli altri Mary-Anna, figlia del banchiere Barley, e sua madre Guendalina, il botanico Clerinay e finalmente anche Harris, con Sofia, la quale ha voluto seguirlo. Mary-Anna, tipo birichino di fanciulla inglese, pazza per le avventure e le emozioni, anzichè provar paura, si sente ferita di amore per il brigante benchè non più giovane; e, alla sua volta, Stavros prova per lei un vivo affetto. Ma Stavros non trascura per questo gli affari; egli ha saputo che Harris vuol catturarlo e ha scritto alla figlia (che non vorrebbe sposare a lui, per tenerla presso di sè quando si..... ritirerà dal commercio!) di acconsentire al matrimonio coll'americano se egli riuscirà a catturare Stavros!...... Tanto egli se ne infischia della sua impresa, d'accordo com'è persino coi gendarmi.

Immaginate ora la gioia di Stavros quando apprende che chi voleva farlo prigioniero è caduto invece nelle sue mani! Egli lo fa chiamare, senza neppur voler vedere la ragazza che Harris ha con sè. Harris da vero americano, per il proprio riscatto non vuol pagare nulla, ma per la libertà della ragazza, è disposto a dare tutto il suo patrimonio.

Quando però Stavros apprende che fra i prigionieri è anche sua figlia, annichilisce al pensiero che potrebbe sapere chi è suo padre, ed allora ad un tratto senza dire il perchè, e con grande meraviglia di Harris non vuol più nessun riscatto: libera lui e la fanciulla, e si nasconde facendoli scortare sani e salvi ad Atene.

Nell'ultimo atto siamo a bordo della corvetta di Harris, che deve salpare fra un'ora. L'americano testardo, spera ancora di vincere la scommessa, perchè, con una astuzia di guerra, ha scritto a Stavros di avere condotto a bordo sua figlia, che egli rapirà se egli non viene a consegnarsi per liberarla. Infatti il brigante viene; ma allorchè Sofia abbraccia il brigante chiamandolo padre, Harris comprende tutto: il suo amore per Sofia gli proibisce che ella sappia la verità: il Principe brigante è libero e gli sposi salpano.

***

L'argomento nel suo complesso si presta assai bene alla riproduzione scenica: peccato soltanto, che librettista e musicista abbiano esagerato nel volere accumulare incidenti, avventure, romanze, duetti e concertati, per modo che il lavoro finisce col riuscire nell'insieme pesante: specialmente il 1° atto, che pure è musicalmente il migliore, non può a meno di stancare l'uditorio: vi sono tre duetti fra Stavros e Mary-Anna e dura un'ora e mezza...

Sfrondata convenientemente, ciò che poi non deve presentare soverchia difficoltà, a questa *Figlia del brigante* arriderà senza dubbio fortuna piena e duratura.

Non può riuscire, certo, a far dimenticare *La vedova allegra*, che del resto, neppure l'autore ha dal canto suo dimenticato, chè anzi l'ha non poco posta a contributo per la sua nuova opera comica, ma ha in sè doti, che bene possono farla annoverare fra i migliori lavori comparsi in questi ultimi tempi sulle scene di operetta: il Lehàr è un pr vetto armonizzatore di suoni, ben conosce il gusto del pubblico e sa con facili melodie, ora appassionate ed ora festose, accarezzarne l'orecchio: e d'altro lato è un musicista colto, che conosce il fatto suo: lo strumentale è variato, ricco, efficace: le voci sono trattate con rara abilità.

Fra i migliori brani dell'operetta, vanno ricordati la romanza di Stavros al 1° atto, che è il meno buono: al 2° l'entrata di Mary-Anna, che ieri sera fu replicata, (si volle la replica anche del preludio che tuttavia non è fra i migliori pezzi dell'opera), il 1° duetto fra Mary e Stavros — fu questo ieri un altro bis — ed il 2° duetto fra gli stessi personaggi: al 3° atto è indovinato, vivace e grazioso il quintetto su motivo di *walzer*, che apre l'atto: ed appassionato e geniale è l'ultimo duetto fra Stavros e Mary.

***

Il successo del lavoro fu pieno e sincero, sebbene non fosse m[...] nota dapprima una certa diffidente aspettativa: oltre ai numerosi *bis* che ho ricordato, l'autore, che diresse l'orchestra con somma maestria e lodevolissima *verve*, fu alla fine di ogni atto ripetute volte evocato al proscenio, in mezzo al più vivo entusiasmo, insieme agli interpreti, che riscossero frequenti applausi anche a scena aperta.

E ben a ragione, chè il successo va attribuito anche alla interpretazione lodevolissima.

Il Tessari nella parte di *Stavros* ha dato la prova piena dei suoi meriti di cantante e di attore: ha voce calda, appassionata, estesa; è in scena sempre signorilmente elegante e disinvolto.

La Ivanisi, nuova al nostro pubblico, giustificò ampiamente la fama di squisita cantatrice che l'aveva preceduta per i suoi ricchi mezzi vocali, che ella sa far valere con straordinaria abilità: e si rivelò interprete intelligente ed efficace: fu una Mary-Anna deliziosa.

La Morini apparve un'ottima *Sofia*, essa pure cantante distinta; la brava Del Lago fu una *Guendalina*, piena di sana comicità: l'Orlandi, un giovane buffo al quale crediamo sia riservato un bell'avvenire, apparve un divertentissimo *Dott. Clerinay*.

Meritano lode anche il Treves, la Parsari, il Mussi e gli altri, che resero tutti le rispettive parti con grande impegno: il tenore Bagnoli, alquanto indisposto, non potè dare il necessario risalto alla parte di *Harris*.

Come sempre meravigliosi la messa in scena ed i costumi: a ragione dopo il 2° atto fu evocato al proscenio *Caramba*, e con lui Scognamiglio ed il m. Gemma, che con amore ha concertato l'operetta.

Il *Costanzi*, letteralmente gremito del più elegante pubblico romano, presentava l'aspetto delle grandi occasioni: onorarono di Loro presenza la rappresentazione le LL. AA. RR. il Principe Tommaso di Genova ed il Duca d'Aosta, che si trattennero nei prosceni di Corte fino al termine dello spettacolo.

— Stasera, naturalmente, prima delle infinite repliche.

r. r.

La commemorazione di G. Pergolesi.

Milano, 25, ore 24. — La serata artistica commemorativa di Giambattista Pergolesi, organizzata al teatro «Manzoni» dalla Società degli «Amici della musica», riuscì splendidissima. Assisteva un pubblico numeroso ed elegantissimo. Assisteva da un palco S. A. R. il Conte di Torino.

Preluse il maestro Mascagni con un breve e conciso discorso. Disse che a fare del Pergolesi un grandissimo artista contribuì l'amore alto e puro per Maria Spinelli, con la sua musa ispiratrice. Esortò i giovani a seguire più delle regole il loro estro.

Concluse, applauditissimo, rilevando l'importanza della festa intesa ad onorare uno dei più fulgidi genii musicali italiani.

Si passò poi all'esecuzione musicale. Dirigeva l'orchestra il conte Guido Visconti di Modrone. Lo *Stabat Mater* fu interpretato in modo superiore ad ogni elogio.

I cori erano composti di allievi del Conservatorio e di dilettanti, sotto la direzione del maestro Bellotti.

Per ultimo fu rappresentata *La serva padrona*, che ebbe ad interpreti il Kaschmann, la Cadorini e (nella parte del servo che non parla) Ferruccio Benini.

Il successo fu colossale. Il pubblico fece agli interpreti e al direttore dell'orchestra, conte Guido Visconti di Modrone, un'ovazione entusiastica.

L'introito superò le 7000 lire, che vanno a beneficio della «Dante Alighieri.»

Consiglio Comunale

Seduta del 25 novembre 1910 — Pres. **Nathan**.

La seduta è aperta alle 21.15.

Nathan partecipa un telegramma di ringraziamento del figlio di Achille Fazzari per le condoglianze inviate nell'occasione della morte del padre e annunzia l'invio in dono al Comune di una sciabola di Garibaldi.

Una interrogazione in ritardo

Alliata interroga l'on. Sindaco per conoscere le ragioni che — contrariamente a quanto fu fatto per molti anni — impedirono di soddisfare il giusto desiderio della cittadinanza per lo speciale servizio tramviario durante gli spettacoli del Teatro Adriano.

Montemartini dice che il Comune non mancò di far pratiche presso la società; ma questa dichiarò che dopo l'esperienza fatta non credeva di dovere aderire all'invito perchè si era accertata che il servizio riusciva insufficiente e quindi dava luogo a lamenti. Non sembrò dopo ciò all'Amm. di valersi delle facoltà di imporre il prolungamento dell'orario.

Alliata lamenta che il servizio tramviario non possa funzionare fino alla mezzanotte.

L'Agenzia annonaria

Ferrari interroga l'on. Sindaco per sapere quale fondamento abbiano le critiche mosse allo Stabilimento del latte Istituito dall'Agenzia annonaria municipale.

Testa interroga l'on. assessore dell'Ufficio 7° per conoscere quali provvedimenti intenda adottare onde non abbiano a ripetersi le lamentate frodi nella misura, compiute a danno del pubblico da chi è preposto allo spaccio di latte dell'Agenzia annonaria municipale, testè apertasi al viale Principessa Margherita.

Ballori. Il fatto che diede luogo alle interrogazioni è — dice — purtroppo avvenuto e fu abbastanza increscioso: anzi, se i rapporti avuti col sig. Euritti non avessero giustificato la stima che lo circonda, il nostro giudizio sul fatto stesso sarebbe stato assai severo.

Riassume le circostanze ed i provvedimenti adottati, rilevando come il cons. Testa, anticipando le risoluzioni dell'Ufficio, facesse contestare all'Agenzia contravvenzione per frode.

Intanto le indagini e gli accertamenti fatti constatarono comunque la deficienza nella misura. In seguito a ciò si dispose il controllo giornaliero della qualità e della quantità del latte posto in vendita.

Dice che si è provveduto alla fabbricazione di 5000 bottiglie da un litro e che il Comune ha potuto persuadersi della buona fede dell'Agenzia. Assicura che anche sull'Agenzia si eserciterà la più rigorosa vigilanza.

Testa. Ascoltò con attenzione la risposta dell'assessore in parte molto soddisfacente. Si compiace di udire che l'Agenzia annonaria sarà assoggettata alla stessa vigilanza adottata per tutti gli altri servizi pubblici.

Lamenta che finora questa vigilanza sia mancata. Non trova giusto che l'assessore affermi la buona fede del reggente l'Agenzia quando c'è un processo in corso. Come si può affermare la buona fede...

Mazzolani. Ma se c'è un processo in corso non è il caso di entrare in questa materia.

Testa. Nota che per i negozianti la buona fede non fu mai ammessa come scusante. Termina raccomandando all'assessore la maggior vigilanza.

Ferrari. Lamenta che il cons. Testa abbia provocato un processo mentre l'ass. stava provvedendo. Non sa spiegarsi come si possa mettere in dubbio la buona fede del reggente l'Agenzia.

Io — dice — che sono andato a visitare l'Agenzia annonaria, ho potuto constatare che il sig. Enrietti ha buttato alla fogna i sottoprodotti per non lasciare sospetti sulla qualità del latte venduto.

Testa. Provocando la contravvenzione ho avuto la coscienza di compiere il mio dovere. Forse al consigliere Ferrari avrebbe fatto comodo che di questo non si fosse parlato.

Del resto io ho creduto di provocare un accertamento giudiziario anche perchè probabilmente, dopo la denuncia pubblica, sarebbero scomparse le bottiglie incriminate. In ogni modo sta in fatto che anche nella contravvenzione si cercò di attenuare la cosa e che la sua azione bastò per far ridurre subito il prezzo di 5 centesimi.

Il faro sul Gianicolo.

Si passa alla proposta:

Schema di convenzione per la costruzione di un faro al Gianicolo».

Nathan. Illustra la proposta ed invia un fraterno saluto alla Repubblica Argentina per il patriottico pensiero.

Sansoni. Si associa e propone che in segno di gratitudine si intitoli alla Repubblica Argentina una via di Roma.

Nathan. Accetta e si riserva di sottoporre la proposta alla Commissione di statistica.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Mutuo di L. 51,700 per l'acquisto d'area fabbricabile sulla via delle Tre Madonne (1ª delib.).

Appalto per lavori di restauro alla gradinata innanzi al Palazzo di Belle Arti in via Nazionale.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per stare in giudizio contro la casa Alice di S. Rocco.

Restauro dei tetti e lavori di sistemazione nella caserma dei vigili in via Genova.

Appalto a trattativa privata per la vendita del pelo dei suini.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Erano presenti:

Albano, Alliata, Armeni, Ascarelli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagiati, Caglianti, Cardarelli, Carrara, Caselli, Chiappa, Ciolfi, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guizzardi, Levi, Mantegazza, Mazzolani, Micozzi, Montemartini, Morigia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietrareni, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Sansoni, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vecchiarelli, Zuccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 26 Novembre 1910 — s. Corrado
Leva il sole alle 7.14 m. Tramonta alle 4.40 s.
Leva la luna alle 1.44 m. — Tramonta alle 2.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.2	coperto	Nizza	4.9	piovoso
Amburgo	1.8	nebbioso	Zurigo	2.2	coperto
Vienna	2.6	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	4.7	nebbioso	Malta	13.1	3|4 coper.
Parigi	2.0	piovoso	Atene	6.4	1|4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.5	coperto	leg. mosso	12.3	7.4
Torino	6.2	sereno	—	5.5	-0.2
Milano	1.8	coperto	—	7.3	-0.5
Venezia	0.1	3|4 coperto	—	6.3	-0.0
Bologna	1.8	3|4 coperto	—	8.8	1.6
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	5.0	coperto	calmo	9.0	3.6
Firenze	0.3	coperto	—	8.5	-1.4
ROMA	1.6	coperto	—	10.4	1.2
Bari	5.6	1|4 coperto	leg. mosso	10.5	[illegible]
Napoli	4.1	id.	calmo	9.2	[illegible]
Caggiano	0.2	id.	—	6.9	[illegible]
Tirolo	3.0	id.	—	8.0	[illegible]
Palermo	8.2	nebbioso	calmo	14.6	[illegible]
Messina	11.4	id.	calmo	13.3	[illegible]
Cagliari	12.3	1|2 coperto	leg. mosso	16.0	[illegible]

Probabilità venti deboli o moderati vari sul versante adriatico, meridionali altrove; cielo nuvoloso, specialmente al nord con alcune pioggie: mare mosso od alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.7 Termometro centigr. massima 10.4 minima 1.2.

Umidità relativa 46 assoluta 4.18, Vento a mezzodì 8.1. Stato del cielo 1\|2 nuvolo.

Sciarada

Vocale l'*uno*, di Noè figlio
il *secondo*;
Il *terzo* è di virtù *total*
nel mondo

Spiegazione del passatempo precedente
DINA-MITE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 23 novembre 1910.
Nati 64 compresi 3 nati morti
Morti 36 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Sanguinetti Filippo fu Pietro Roma 62 farmacista coni.
Ballarin Ugo di Carlo Roma 23 commesso celibe
De Montel Giovanni fu Giov. Ant. Barrete 79 sac. celibe
Marinelli Rosalba fu Carlo Castelfranco 64 ved. Feduzzi
Gambelunghe Maria fu Paolo Roma 74 nubile
Romani Remo di Oreste 25 cocchiere celibe
Ferguson Graziella fu Dudley New York poss. coni. Brandi
Capriotti Francesco di Innocenzo Roma 60 lustrascarpe
Battistini Annunziata fu Filippo Licenza 76 coni Ambrosi
Vannura Gaspare fu Giuseppe Faenza 48 carpentiere coni.
Soave Benedetto fu Antonio S. Elia fiume rapido 44 calz. ed.
Bischer Eugenia fu Dionisio Bordaux 58 coni. Capanna
Borroni Virginia fu Gioacchino Monteleone Orvieto 60 ved. Sforza
Agostini Elvira fu Giovanni Iesi 37 cantante ved. Salvi
Crebbi Maria di Carlo Roma 21 ricamatrice nubile
Meloni Beatrice di Edoardo Roma 18 coni. Filomeni
Fresetti Zenaide fu Filippo Roma 72 ved. Iacolucci
Belloni Pietro di Domenico Roma 45
De Dominicis Adele fu Alessandro Ascoli Piceno 58 poss. coni.
Di Fazio Marianna Alvito 40
Pontelli Lucia Civita Castellana 21 ved. Paolucci
Tabarini Settimio fu Angelo Serra dei Conti 76 ved.
Giuliani Goffredo fu Innocenzo Roma 52 impiegato celibe
Cafulli Ascenzo fu Antonio Montereale 85 ved.
Lombardini Gaudenzio fu Michele S. Arcangelo di Rom. 66 sac.
Subania Domenico fu Angelo Mercato Saraceno 70 tintore ved.
Zannelli Giuseppina fu Vincenzo Milano 67 ved. Carrara
Rufini Olga di Paolo Roma 20 calzonara nubile
Genevrini Martina Viterbo 32 coni. Fatiganti.

MATRIMONI DEL 23 NOVEMBRE 1910.

Miccoli Alessandro impiegato con Frangioni Nella
Rubei Benedetto usciere con Viozzi Maria
Viviano Giuseppe cocchiere con Petricelli Elvira
Concialdi Ottorino impiegato con Bolla Armelinda
Gentili Augusto chauffeur imperatori Sara

Emilio Piovanelli, la moglie Luisa n. Herland e la loro figlia Margherita compiono il doloroso ufficio di annunciare la morte del loro amato figlio e fratello

Sebastiano, Carlo, Eduardo Piovanelli

Il servizio funebre avrà luogo oggi, Sabato 26, alle ore 11 a. m. precise nella Cappella del Riparto degli Evangelici al Campo Verano.

Stab. Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Turi Municipio - 10 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 23,273 annue.

Frosinone Municipio - 14 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 72 mila annue.

Palo del Colle Municipio - 10 dicembre - servizio spazzamento L. 5000.

Sassocorvaro Municipio 7 dicembre, costruzione acquedotto L. 117.144.

Rocca di Papa Municipio 10 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 38 mila.

Anagni Municipio - 2 dicembre - taglio bosco L. 16 mila.

Casoli Municipio - 9 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 13 mila annue.

Montemarciano Municipio - 10 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 16 mila anue.

Firenze Commiss. Militare - 12 dicembre - 26 mila paia stivaletti militari.

19 dicembre scarpe da riposo 78 mila paia.

Campagna Municipio - 16 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 16.747.

Sessa Aurunca Municipio - 5 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 44 mila annue.

Tolfa Università Agraria - 28 novembre - vendita 700 quintali grano a L. 27.

Canino Municipio 1 dicembre - taglio bosco L. 11.490.

Palombara Sabina Municipio - 3 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 28 mila.

Campagnano Municipio - 3 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 10 mila.

Roma Ferrovie Stato - 31 dicembre - concorso 2 posti 3. ufficiale nell'Amministrazione Ferroviaria fra capitani di lungo corso.

Caserta Dep. Provinciale - 9 dicembre - manutenzione stradale L. 16 mila.

quello di tutte le ferrovie estere considerate le qual ebbero: Austria (6.40%) Svizzera (5,56%); Germania (5.29%); Belgio (3.94%; Francia (3.06%); Inghilterra (0.48%).

Conclusione

La relazione termina traendo, da quanto precede, la conclusione che l'esercizio di Stato indipendentemente dalla questione delle spese, si manifesta più adatto dell'esercizio privato allo sviluppo delle risorse del paese, non potendo esso porsi dei limiti per i maggiori servizi che è chiamato a disimpegnare.

Infine da tutto quanto è stato esposto appare evidente che, se l'azienda italiana delle ferrovie esercitate dallo Stato può essere suscittibile di ritocchi, economici e miglioramenti, come lo è qualunque amministrazione in qualsiasi momento la si prenda a considerare, essa tuttavia è addimostrata non meno idonea di altre aziende ferroviarie, meglio dotate di mezzi e non travagliate da calamità pubbliche e da trasformazioni organiche, a soddisfare, anche per il buon volere del suo personale, alla vigorosa espansione dei traffici manifestatasi dopo il 1905, senza che l'aumento proporzionale del coefficiente di spesa sia stato maggiore di quello subito dalle aziende prese in esame.

L'impulso che l'amministrazione seppe in breve tempo imprimere ai servizi, alle indilazionabili provviste di materiale rotabile ed agli urgenti, numerosi ed importanti lavori richiesti per l'assetto della rete, sorpassando in potenzialità i limiti dalla legge imposti al tesoro per l'annuale somministrazione dei fondi occorrenti per i pagamenti, dimostra che i bisogni del traffico furono da essa ben compresi e secondati ed è una prova dell'interessamento e dell'amore che il personale dirigente seppe mettere in opera, per porre la ferrovie in condizioni da poter rispondere alle esigenze dello sviluppo agricolo, industriale e commerciale del Paese.

Palazzo di Giustizia

Furto di 400.000 lire in danno della Cassa militare marittima di Taranto

TRANI, 25 — Dinanzi alla nostra Corte di Appello, presieduta dal comm. Di Martino, ieri si è discussa la grave causa contro il quartiermastro del Dipartimento marittimo di Taranto, cav. Serafino Livostro e suo figlio Giuseppe, condannati, con sentenza del Tribunale di Taranto, pro furto di L. 402,650 in danno della cassa del Dipartimento di Taranto, il primo ad 8 anni di reclusione e a 3 di vigilanza speciale e il secondo a 6 anni della stessa pena.

La difesa composta degli avvocati Rubichi, Perrone, Criscuolo, Perrone, Capano. Pantulli, Barbera e Borza sostennero molteplici eccezioni di nullità del dibattimento celebratosi dinanzi al Tribunale e l'incompetenza dal magistrato togato sia per il valore rilevante e sia per essere stato il furto consumato da un pubblico ufficiale con abuso delle sue funzioni; in merito sostenne l'innocenza dei propri clienti.

Tutte queste tesi furono ribattute dagli avv. Natale e Di Benedetto Francesco difensori del Ministero della Marina costituito parte civile con la rappresentanza dell'Avvocatura Erariale.

Il *P.M.* cav. De Noa si associò alle conclusioni dei rappresentanti della parte civile.

La Corte rigettò tutte le eccezioni pregiudiziali, ridusse la pena a 4 anni per Giuseppe Licastro e confermò nel resto l'appellata sentenza.

Tribunale — X Sezione penale

Pres. cav. Clausi — Giudici: avv. Zanardelli e De Feo — P. M. Libonati — P. C. avv. Filesi — Difesa avv. G. Tedeschi.

Una moglie che si vendica

La signora Teresa Castellani, avendo scoperto che il marito Alfredo Visca riceveva lettere galanti dalla sartina Lisa Giardini, giurò di vendicarsi.

Difatti la mattina del 23 luglio u. s. incontrata la Giardini fuori la porta S. Lorenzo la colpì con un rasoio alla faccia, producendole sfregio e malattia per 15 giorni.

Ieri la Castellani comparve al giudizio per lesioni aggravate con sfregio e per porto di rasoio.

Ma il Tribunale, convintosi che la Castellani aveva ragioni da vendere, le accordò la scusante della provocazione grave e il beneficio delle attenuanti e così la condannò a 5 mesi e 25 giorni di detenzione ed applicò anche in di lei favore il beneficio della legge del perdono

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze il card. Lorenzelli, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. S. con l'Ambasciatrice e gli altri di sua famiglia, mons. Sckirmunt, prelato domestico, mons. Gian Giacomo Coccolo, presidente dell'Opera dei Missionari dell'Emigrazione, con mons. Luigi Scialdoni, segretario generale dell'Opera anzidetta.

Mons. Coccolo ha presentato al Papa alcune fotografie rappresentanti l'esercizio del ministero sacerdotale dei suoi missionari a bordo dei piroscafi: ed il Papa, vivamente compiaciuto, ha avuto parole di benevolenza e di incoraggiamento per questa nuovissima forma di apostolato; egli ha dichiarato di gradire assai l'omaggio delle fotografie, ed ha impartito l'apostolica benedizione al presidente ed al segretario generale di una Opera tanto benefica, quanto a tutti i missionari.

S. S. ha tenuto poi anche udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

— Il Papa ha conferito l'Ordine della « Milizia Aurata » e « Speroni d'Oro » al Duca di Norfolk.

A S. Maria dell'Anima. — Ieri mattina, nella chiesa nazionale teutonica di S. Maria dell' Anima, ebbe luogo un solenne funerale per mons. Giovanni De Montel.

La Messa fu pontificata da mons. Doebbing, vescovo di Nepi e Sutri, assistito dagli alunni del Collegio Germanico.

Assisteva, da un coretto riservato, la famiglia del defunto.

Erano presenti: il conte Nicolò Szecsen di Temerin, Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, il bar. De Ritter, Ministro di Baviera, il dott. Ottone von Muehlberg, Ministro di Russia, il conte Savorgnan di Brazzà per l'Ordine di Malta, il Console germanico comm. Schmitzler, il principe Chigi, il comm. Pastor, direttore dell' Istituto austriaco di studi storici, il prof. Kehr, direttore dell'Istituto prussiano, mons. Hiner, mons. Perathauer, mons. Theres, mons. Hollweck, nonchè molte distinte persone delle colonie austriaca e germanica.

L'orchestra fu diretta da mons. Müller, direttore della cappella teutonica.

Dopo la cerimonia, lo stesso mons. Doebbing impartì l'assoluzione al tumulo.

Consiglio comunale (Seduta segreta) — Il Consiglio, adunatosi in seduta segreta, sotto la presidenza del Sindaco, ieri sera, dopo avere approvato, in seconda deliberazione, due proposte di poca importanza, è passato alla nomina del direttore tecnico delle tramvie municipali.

La votazione ha avuto il seguente risultato:

Votanti 58.
Ing. Mazzolani voti 52;
Ing. Calzolari voti 3;
Schede bianche 2;
Astenuti 1.

Eletto Mazzolani.

Quindi i cons. *Mazzolani* e *Sabbatini* hanno chiesto al Sindaco perchè non si pubblica la relazione dell'inchiesta compiuta alla Scuola professionale e il Sindaco ha risposto che non si crede nè utile, nè opportuna una simile pubblicazione.

E con ciò la seduta è stata tolta.

Sorteggio di doti — L'Ammin. dei Reali Stabilimenti di Spagna comunica che domenica alle 10 1/2, nei locali annessi alla Chiesa Nazionale spagnuola, in via Giulia n. 151, si procederà alla estrazione delle doti, che annualmente vengono conferite alle giovani nel giorno 8 dicembre scorso.

Le concorrenti potranno intervenire, anche accompagnate da persone di loro famiglia, esibendo lo scontrino ricevuto all'atto della presentazione della domanda.

I premi di rafferma alle guardie municipali — Il Regolamento per il Corpo delle guardie municipali dell'anno 1904, nella sua primitiva edizione, stabiliva che i premi di rafferma variabili da L. 100 (per la prima rafferma) a L. 200 (per la quinta rafferma) fossero accreditati sul conto individuale della massa vestiario degli agenti che ne divenivano proprietari a rafferma compiuta. Siccome poi all'atto della concessione della rafferma il conto massa individuale presentava generalmente il credito di L. 200 previsto sullo stesso regolamento, ne derivava un eccesso di egual somma che veniva prelevata ed intascata dall'agente. Ma col 1. gennaio 1907 furono aumentati i premi di rafferma, ed in conseguenza vennero modificate le disposizioni regolamentari, nel senso che i premi non dovevano essere più contabilizzati nella massa vestiario individuale: essi dovevano costituire un conto speciale dei premi di arruolamento e di rafferma assegnati agli agenti e da pagarsi agli agenti stessi a ferma o a rafferma compiuta. E per temperare il passaggio dall'uno all'altro sistema si stabilì, con la stessa deliberazione consigliare che aumentava i premi di rafferma, che il credito di massa vestiario individuale fosse ridotto da L. 200 a L. 100 soltanto, per modo, che, alla fine del quinquennio in corso, l'agente veniva a ritirare la somma di L. 100.

Il nuovo regolamento del 1909 abolisce le rafferme ed istituisce le indennità quinquennali, corrispondenti ai premi di rafferma stabiliti con la deliberazione consigliare N. 236 del 20 febbraio 1907, da pagarsi agli agenti alla scadenza dei vari quinquenni a cominciare dal secondo.

Peraltro agli agenti dopo il 1. gennaio 1907 e che compiono il quinquennio negli anni 1912, 1913 e 1914 viene pagato un premio uguale alla indennità quinquennale stabilita dal Regolamento 1909.

Differente è la situazione degli agenti sotto il regime del Regolamento 1904 e prima dell'anno 1907, e cioè di quelli agenti che furono raffermati quando i premi di rafferma erano più bassi e si accreditavano sul conto massa individuale; giacchè quando nel corrente anno 1910 e nel prossimo 1911 compiranno il quinquennio di rafferma, troveranno di avere solamente diritto al credito di massa vestiario individuale nella parte eccedente dalle L. 100 alle 200 che è il credito massimo.

Per eliminare questa differenza di trattamento, e in considerazione che il nuovo Regolamento non li esclude esplicitamente dal beneficio della indennità quinquennale ora stabilita, in via di equità, la Giunta proporrà al Consiglio che anche a questi agenti sia concessa l'indennità quinquennale stabilita dal nuovo Regolamento decurtata peraltro della somma corrispondente al premio di rafferma pagato per lo stesso quinquennio ed assorbito dalla massa vestiario individuale.

Pel senatore Mosso — Appena conosciuta la notizia della morte del grande scienziato e fervente apostolo dell'educazione fisica, sen. Angelo Mosso, l'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica di cui l'estinto era membro del Comitato parlamentare di Patronato, inviava alla vedova il seguente telegramma:

« Vedova senatore Mosso — Torino.

« A nome questo Istituto nazionale educazione fisica gradisca espressione profondo cordoglio perdita Suo consorte insigne maestro e apostolo rigenerazione gioventù italiana.

« *Luigi Lucchini* ».

Per un incidente gonfiato — In questi giorni si è fatto un grande parlare della sospensione di due tranvieri e si è esagerato sulle ragioni e sulle conseguenze che quella sospensione avrebbe potuto avere.

Ora la Società Romana dei Tram ci comunica quanto segue:

« La S. R. T. O. comunica, circa il fatto dei tramvieri Pizziconi e Saltarelli deferiti al Consiglio di Disciplina, non essere esatto che tale provvedimento abbia avuto luogo perchè i detti agenti portavano sul berretto la ricevuta del versamento fatto a vantaggio dei vetturini serrati, ma per aver essi, in servizio, opposto un rifiuto all'invito ripetuto di un ispettore a togliere la ricevuta messa troppo in vista sul berretto, rifiuto seguito dall'abbandono della vettura per parte di uno degli agenti. E' dunque una semplice questione di disciplina, che nulla ha a vedere colle contribuzioni a favore dei vetturini, che la Società non ha punto ostacolato!

« Quanto poi all'osservazione di *qualche giornale*, che non è certo la ricevuta rossa sul berretto la causa degli inconvenienti che il pubblico lamenta nel servizio tramviario, si risponde che tali inconvenienti, se non dipendono dalla ricevuta rossa, derivano però in gran parte appunto da quella indisciplina di cui il personale dà prove continue non attendendosi alle norme regolamentari e alle disposizioni superiori ».

Federazione Naz. Reduci e militari in congedo — Ieri in una sala del ristorante del Marinese, la Direzione Centrale della Federazione ha offerto una cena di addio al benemerito consigliere cassiere cav. rag. Umberto Garrone il quale sta per lasciare Roma. Il cav. Garrone sedeva al posto d'onore avendo alla destra il vice-presidente Gen. Ballatore, ed alla sinistra il segretario generale Comm. Ciotti. Della Direzione centrale erano pure presenti il cap. Castellan, il cav. uff. Feliciangioli l'avv. Giammarioli, il cav. uff. Tettamanti, il capo Battista, il ten. Mazzuchelli e molti federati fra cui il magg. Benaglia, Bracony, Zannola ed altri. Inviarono la loro adesione con telegramma con lettera il comm. Guiducci di Arezzo, l'assessore comunale comm. Pavoni, il comm. Enea Cavalieri, il cav. Barbarisi, il cav. Mezzi, il cav. uff. Ferretti, il cav. Ghera ecc. Allo spumante venne presentato al cav. Garrone un bellissimo diploma di benemerenza, disegnato dal prof. C. Pennacchiotti, al quale con gentile pensiero vollero sottoscriversi i presenti, e furono pronunciati brindisi di salute e di augurio. A tutti rispose il cav, Garrone, ringraziando commosso della simpatica attestazione di amicizia.

Università Popolare Romana — Domani, alle 20,30, sarà inaugurato il decimo anno dell'Università Popolare Romana nell'Aula Magna del Collegio Romano.

Il prof. V. Giudiceandrea, Presidente dell'Associazione Romana dei liberi docenti e Vice Presidente dell'U. P. R., riferirà sui risultati del decorso anno e sul programma didattico per l'anno 1910-911.

Quindi il prof. Ernesto Orrei, libero docente di economia politica e Vice Presidente del Cons. Prov. di Roma, terrà il discorso inaugurale dal titolo: « Il popolo e il diritto ».

Il giorno successivo, alle 10, comincieranno nelle solite aule del Collegio Romano, le lezioni del primo periodo, col seguente programma:

Prof. Edoardo Boutet: Il teatro contemporaneo (corso completo) - prof. P. Kulczycki: Letteratura quattrocentesca alla Corte Medicea - prof. G. Staderini: Vitalità della lingua latina - prof. F. Bizzatti: Perugia e l'Umbria nella natura, nella storia e nell'arte (con numerose proiezioni) - prof. F. Tambroni: Il Lazio: parte a sinistra del Tevere (con proiezioni) - prof. T. Rossi-Doria: Nuovi orizzonti dell'igiene sociale in rapporto all'educazione del fanciullo (con proiezioni) - prof. T. Gualdi: I progressi della prevenzione pubblica e privata contro il colera (con proiezioni) - prof. S. Tagliooni: come ci alimentiamo e come dovremmo alimentarci - prof. C. Palermo: Igiene della vista - prof. F. Cortesi: Come si riproducono le piante (con proiezioni) - prof. G. Verona: L'industria della carta (con proiezioni) - prof. G. Noaro: Legislazione comparata del lavoro (corso completo) - avv. C. Bonerba: Alcoolismo e delitto.

Il 28, alle 19, sarà aperta la sala di lettura pei soci.

L'ingresso alle lezioni è libero per tutti. Alla inaugurazione il pubblico sarà liberamente ammesso in una parte della sala.

Associazione Negozianti fornai — Questa sera alle 17,30 si terrà assemblea generale dei negozianti fornai per discutere un importantissimo ordine del giorno nel quale oltre le comunicazioni della Presidenza, sono incluse le proposte:

« Richieste degli operai — Abolizione delle mancie di Natale. »

Il Congresso dei direttori didattici — Il 27 e 28 corr., nell'aula massima della Scuola comunale Regina Elena, in via Puglie, avrà luogo l'annunziato IV Congresso nazionale dell'Associazione dei direttori didattici.

La prima s[illegible] del Congresso si aprirà alle 10 precise del [illegible] 27 e vi potranno prendere parte tutti i [illegible]tivi.

L'ordine del giorno da discutersi è il seguente: *a)* Comunicazioni della Presidenza — *b)* Aumen-

to di L. 200 a tutti i D. D. — e) Obbligo dell Direzione didattica per tutti i Comuni capoluoghi di provincia e di circondario — d) Stipendio minimo dei D. D. nei Comuni autonomi — e) Provvedimenti a favore dei Direttori con insegnamento — f) Bilanci — g) Nomina di un vice-presidente e di tre consiglieri.

Associazione « Per la donna. » — Quest'Associazione, entrando nel suo XV anno di vita, ha bandito quattro grandi conferenze da tenersi in Roma nel 1911.

Pel 1° concorso sul tema: « Educazione femminile nel secolo XX », i manoscritti debbono consegnarsi dal 1° al 10 dicembre 1910.

Pel 2° concorso sul tema: « Il lavoro femminile nelle sue condizioni, necessità e aspirazioni », i manoscritti debbono consegnarsi dal 1° al 10 gennaio 1911.

Pel 3° concorso sul tema: « Femminismo italico », la data di consegna è dal 1° al 10 febbraio.

Pel 4° concorso, che ha per tema: « La donna nell'arte », i manoscritti debbono consegnarsi dal 1° al 10 marzo.

I concorsi saranno giudicati da un apposito Comitato di lettura.

Storia ed Arte — Domenica, alle 10, con ingresso da via della Pedacchia N. 103 (S. Marco), avrà luogo una grandiosa visita al Monumento a Vittorio Emanuele II, illustrata dal chiarissimo consocio prof. Morosini cav. Luigi, addetto ai lavori del Monumento, e genero di Giuseppe Sacconi, che tratterà completamente di tutte le vicende della superba fabbrica, dal concorso ad oggi.

Appalto di fabbricati. — Per la costruzione dei fabbricati accessori della Centrale termoelettrica di San Paolo — destinata a rischiarare le idee ed illuminare gli amministratori dell'alma città, e sovrattutto l'ufficio tecnologico (una delle creazioni più splendide che siano uscite dalla mente di Giove-nale) — avrà luogo un'asta a schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La somma prevista è di L. 180.000 (da prendersi a comodo... della Tesoreria) - la cauzione provvisoria è L. 9000: la definitiva di L. 18,000: ossia il 10 0|0 come di rito, sulla spesa preventivata in L. 180.000.

Per le modalità ecc. i signori costruttori possono rivolgersi alla Sezione termoelettrica municipale.

Uno sconcio al mattatoio. — Il signor Giovanni Talacchi ci scrive per segnalare uno sconcio grave che si verifica al mattatoio.

Quando vi giungono delle bestie che per infortunio subito durante il viaggio, siano impossibilitate a camminare, tutti gli avventizi presenti vogliono occuparsi del breve trasbordo dal carro, ove sono caricate, alle corsie dove debbono essere macellate. E pretendono per tale prestazione d'opera non richiesta nè desiderata la bella cifra di 43 lire a bestia.

Nè vale che il macellaio, proprietario delle bestie, protesti avere egli i suoi garzoni più che sufficienti alla bisogna: gli avventizi si uniscono ugualmente ai suoi garzoni e, intralciandolo più che agevolandolo, eseguiscono a viva forza il trasbordo in parola. Poi guai al malcapitato, se osasse di rifiutare il versamento della tangente di cui sopra!

Vien circondato da 30, 40 individui minacciosi, armati delle loro lunghe coltella e forzato a far buon viso a cattiva fortuna anche perchè nè il direttore del mattatoio, nè un ispettore, accorre mai durante la disgustosa scena.

Il signor Talacchi, a far cessare questo sconcio, invoca la convocazione di un'assemblea generale straordinaria della Società di padronali macellai, perchè deliberi sul da farsi e protesti contro simili soprusi che sono tanto più da riprovare in questi tempi di vertiginoso rincaro del bestiame.

Ristoranti cooperativi operai 1911

Il Consiglio d'ammin. di questa Società cooperativa ha in questi giorni compiuto un lavoro ingente, sicchè il primo periodo può dirsi compiuto.

Ieri ebbe luogo la consegna di m. q. 800 di area lungo la via Flaminia, gratuitamente concessa dal Municipio, ove immediatamente si procederà alla costruzione del padiglione pel ristorante. La posizione è opportunissima presso la nuova strada che congiunge le due Esposizioni e nelle vicinanze dell'Ippodromo e dello Stadio.

Il padiglione, costruito in materiale, circondato da giardino, comprenderà un grande ambiente capace di 400 persone, sale da caffè, lettura ecc., oltre un ben disposto sistema di gallerie ed uffici. Esso sarà senza pretensioni architettoniche che sarebbero fuori luogo, ma ispirato da un senso pratico e igienico che si compendia nel trinomio: aria, luce, pulizia.

Rispondendo al concetto animatore delle modeste, ma benemerite Comunità, dovrà indubbiamente essere il ritrovo popolare più conveniente e più frequentato nel 1911. Nè si arresterà a tale epoca l'azione della Cooperativa, chè come è constatato nello statuto e come fu espresso desiderio del Sindaco per la concessione dell'area, ad esposizioni finite, con modificazioni e trasporti opportuni essa esplicherà la sua attività in una popolosa e commerciale zona di Roma fra il nuovo mercato unico e la stazione di Trastevere, e seguiterà dando incremento e vita alle Comunità Rionali, ad essere quel benefico calmiere dell'alimentazione, del quale ogni classe sente tanto bisogno.

Escursione al Castello di Galeria. — Domani per cura della Società podistica Lazio avrà luogo una gita al Castello di Galeria illustrata dal conte Domenico Gnoli e diretta dal cav. Ballerini, con lo scopo di inaugurare una lapide per risvegliare i ricordi secolari del luogo.

Partenza dalla Stazione di San Pietro per Anguillara ore 9.

Agitazione dei vetturini. — Meno numeroso degli altri il Comizio di ieri mattina.

Bianchi, segretario della Lega, fece il rendiconto dei sussidi distribuiti agli scioperanti, che ammontano a 4218 lire. Fece raccogliere poi offerte per un vecchio ex vetturino cieco, e parlò in fine dei cavalli inviati alla tenuta Malafede, assicurando che, per mancanza d'erba, o i proprietari saranno costretti a cedere, o le bestie morranno di fame.

Il muratore Casadei portò il saluto dell'Unione emancipatrice, ricordando lo sciopero ultimo della classe muraria, e augurando vittoria ai vetturini.

Parlò, infine, Monici, proponendo il seguente ordine del giorno, che fu approvato alla unanimità:

« Il Comizio dei vetturini, in seguito alla pubblicazione di una lettera della Società noleggiatori di vetture, nella quale si vorrebbe far credere che la classe dei vetturini abbia artatamente sfuggita la discussione di un nuovo regol. disciplinare - riconfermano che il Comitato della Lega è autorizzato ad iniziare tale discussione con la organizzazione padronale, non appena essi avranno desistito dalla serrata ed avranno tolta la sospensione inflitta a due compagni di lavoro. »

Quest'ordine del giorno conferma che le condizioni non tarderanno ancora a mutare.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il tentato suicidio di uno squilibrato. — Ieri mattina, in piazza Venezia, il venticinquenne Salvatore Pianozza da Marino, dopo avere impostata una lettera nella cassetta esistente in detta località, si esplose un colpo di rivoltella alla guancia sinistra.

Accorso in suo aiuto l'agente di P. S. Pietro Salama della brigata Campitelli, venne con lui a colluttazione, riuscendo alla fine, con l'aiuto dell'industriale Domenico Biasotti, a togliergli l'arma di mano.

Il Pianozza fu così trasportato alla Consolazione, ove lo giudicarono con riserva.

Nelle sue tasche furono rinvenute diverse lettere e cartoline, dalle quali rilevasi che egli, mentre era sotto le armi, fu rinchiuso nel Manicomio di Brusigano (Padova).

Interrogato, nulla volle dire di preciso circa le cause che lo spinsero al triste passo.

Il Salama e il Biasotti riportarono, nella colluttazione, contusioni al torace e alle mani giudicate, al medesimo ospedale, guaribili in 8 giorni.

Il cadavere della francese — Ieri mattina i barcaiuoli degli asfittici Aristo Brusi e Pietro Guidotti ripescarono, verso Ripa Grande, il cadavere di un'annegata.

Trasportata alla « Morgue » fu identificata per la sig.na Gabriella Buet, di anni 20, di nazionalità francese che il 18 corr. si gettò a fiume da ponte Sisto.

Improvviso malore. — Nell'osteria Artioli, in via Tiburtina 150, il barbiere Luigi Scardola, di anni 62, fu preso da improvviso malore.

Trasportato a S. Antonio i sanitari gli apprestarono le cure del caso, ma l'infelice, senza riprendere i sensi, è morto.

I furti della giornata — Ad Anna Palmarini, mentre saliva sul tram dei Castelli, un ladro portò via l'orologio.

— Un altro ignoto portò via la bicicletta che il commesso di forno, Alceo Becchetti aveva lasciato dentro un portone.

— E la stessa sorte toccò alla bicicletta che Giulio Sernaga, aveva lasciata nel portone della casa in via della Lungara 18.

— Un furto più importante fu consumato a danno della Ditta Marchi e Tabanelli, appaltatrice dell'Agenzia del mercato del pesce.

Ignoti ladri, introdottisi nel locale dell'Agenzia praticarono con una sega circolare un foro sulla lastra superiore della cassaforte e ne asportarono due anelli d'oro da uomo, una spilla e un orologio d'oro del valore complessivo di L. 800 circa.

Da indagini eseguite sul luogo dai funzionari di P. S. di Campitelli risultò che nessuna porta era stata aperta o forzata. Si ritiene perciò che il furto sia stato perpetrato da persone pratiche del locale.

Le indagini continuano attivissime.

Un ragazzo imprudente. — Nella scuola elementare di piazza del Pianto, il ragazzo Umberto Sonnino si divertiva ad arrampicarsi su per la tenda di una finestra. Ad un tratto la tenda si lacerò ed egli cadde, riportando frattura della clavicola sinistra. Alla Consolazione, 35 giorni di cura.

Una donna aggredita. — Nella sua fiaschetteria, in via della Consolazione 92, la ventottenne Angelina Sardi fu aggredita, per precedenti rancori, dal barbiere Roberto Catenacci, di anni 18, il quale con pugni e calci e con un colpo di sedia alla testa, la ferì in modo da dover stare all'ospedale una ventina di giorni.

L'aggressore fu arrestato.

Investimenti. — Il falegname Romeo Angeli, di anni 61, transitando per via della Sagrestia, fu investito da un ciclista, rimasto sconosciuto, riportando lievi contusioni guaribili in 7 giorni.

Piccolo incendio. — A Vigna Cartoni, prese fuoco del catrame che un operaio stava travasando da un recipiente di latta in un altro.

Le fiamme in breve si comunicarono ad una vicina capanna di legno che andò completamente distrutta.

I danni sono lievissimi.

Taccuino nero. — Nel Corso V. E., fu tratto in arresto il vetturino Vitale Massulli perchè invitato ad accendere i fanali della carrozza, oltraggiava le guardie municipali.

Condotto al Commissariato di S. Eustachio fu trovato in possesso di due coltelli di genere proibito... Non gliene bastava nemmeno uno!

Disgrazie. — L'operaio Scipione Pontani, di anni 40, nello stabilimento Pani, in via Appia Nuova: lavorando sopra un palchettone alto sei metri, cadde producendosi contusioni varie al torace, per le quali a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Il facchino Fortunato Benelli, di anni 57, fiorentino, scendendo le scale dello stabile N. 90 di via Porta S. Lorenzo, fu colto da un capo-giro e cadde fratturandosi la base del cranio.

Trasportato al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETA'

Sabato 26 novembre 1910 - La 1ª *Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro impegnati l'8 gennaio 1909.

La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1909 via Avignonesi.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — *Vedi in 2ª pagina.*

Argentina — Il pubblico non numeroso, ma eletto, che convenne ieri sera alla replica del *Cirano di Bergerac*, confermò il successo già ottenuto da questa nuova edizione — eccellente sotto tutti gli aspetti — del capolavoro di Rostand.

Ottimo, anche perchè più sicuro, il Tumiati, che riscosse calorose ed unanimi ovazioni.

Con lui furono molto applauditi anche la Berti-Masi, il De Antoni, il Masi, il Fabbri e gli altri esecutori.

Bene affiatate, in complesso, le scene d'insieme, ma non ancora sufficientemente, però, il finale del quarto atto.

— Oggi replica.

Valle — *'Nu pasticcio*, cui arrise ieri pieno successo, si replica questa sera.

Nazionale — Emma Gramatica fu acclamatissima ieri ne *La donna nuda*.

— Stasera *La bomba*, di Wolff.

Apollo — il pubblico continua ad accorrere numeroso alle recite della Compagnia del *Grand Guignol Internazionale*.

Il martire di via Picpus di M. Gerbidon, ebbe iersera poco buona accoglienza; al contrario *I caporal di vatore*, dramma di A. Celentano, riscosse unanimi e calorosi applausi.

Piacquero poi moltissimo: l'impressionante dramma di Carlo Mero, *Le tre maschere* e *Il portafogli* di Ottavio Mirbeau, produzioni entrambe già note al pubblico romano.

Tutti gli attori furono festeggiatissimi nelle loro varie interpretazioni e specialmente la Vitaliani, la Gauthier, il Tolentino, il Pavanelli e il De Riso.

Adriano — Stasera alle 20,30 si avrà l'attesa prima rappresentazione della *Forza del destino*, di cui saranno interpreti principali la Magana-Lopez, la Julibert-Achilli, la Marani, l'Arditi, il Cecchi, l'Argentini, il Gultiani, il Rossi, il Gironi.

Dirigerà il m. De Angelis.

Quirino — Per meglio curare l'allestimento scenico, la prima rappresentazione delle *Cinque parti del mondo*, che doveva aver luogo ieri, è stata rimandata a stasera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La figlia del brigante, ore 21.
Argentina — Cyrano di Bergerac, ore 21.
Valle — 'Nu pasticcio, ore 21.
Nazionale — La bomba, ore 21.
Apollo — Il Re s'annoia - Alla Morgue - Madre - Un uomo bello, ore 21.
Adriano — La forza del destino, ore 21.
Quirino — Le cinque parti del mondo, ore 21.
Manzoni — Il monastero del diavolo, ore 21.
Metastasio — L'ultima cartuccia, ore 18 — A rovescio, ore 19 — Il peggio passo è quello dell'uscio, ore 21 — Lettera d'amore, ore 22 - Salto di barra, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21.30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 Ottobre 1910
—(Vedi 4ª pagina)—

Ultime Notizie

I Sovrani a Napoli

Le visite della Regina

(S) NAPOLI, 25 — Stamani in automobile S. M. la Regina con la Contessa Guicciardini, è uscita dalla Reggia e si è recata a visitare l'Istituto Ortopedico alla Riviera di Chiaia.

Quivi si trovavano ad attenderla i governatori Duca Calvello e Ing. Ferraro, il direttore Cav. Attilio Curcio, i medici e la suora superiora.

La Regina ha visitato il primo piano ove si trovano le sale per gli uomini, soffermandosi presso i vari letti a chiedere notizie degli infermi. Durante la visita Le è stato di guida il direttore.

La Regina, sempre seguita dai sanitari, si è diretta poi al reparto delle donne ed ha avuto per tutte le degenti parole di conforto.

Ha visitato la sala delle correnti elettriche, l'officina ove si fabbricano gli arti artificiali, la sala Kinesiterapica e i due gabinetti dei massaggi.

Ossequiata dai Governatori, dal Corpo Sanitario e da varie dame, la Regina dall'Istituto Ortopedico si è recata a visitare l'ospedale *Lina*.

Quivi è stata ricevuta dal Direttore Prof. Salvia dai medici e dalle suore. S. M. ha voluto visitare tutti i vari reparti. Le bambine ricoverate hanno fatto una calorosa dimostrazione alla Regina.

Dalla terrazza dell'ospedale la Regina ha ammirato il magnifico panorama della città e prima di lasciare l'ospedale ha voluto visitarne la Chiesa.

Innanzi all'Istituto Ortopedico l'immensa folla che vi si era radunata, ha fatto alla Regina una entusiastica dimostrazione.

Alle cucine economiche

S. M. il Re di ritorno dalla tenuta di Licola, ove si era recato a caccia, insieme a S. M. la Regina Elena si è recato in automobile alla Marinella a visitare le cucine gratuite installate nella sede della Cooperativa dei pescatori.

I Sovrani sono stati ricevuti dal Presidente, cav. Scolari, e sono stati fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte dei pescatori che con i bambini e con le loro famiglie aspettavano la distribuzione delle razioni, alla quale i Sovrani hanno voluto assistere.

Alle ore 12 fra le acclamazioni dei pescatori e della folla accorsa i Sovrani hanno fatto ritorno alla Reggia.

Al Museo Nazionale

NAPOLI, 25 — Alle ore 14.35 S. M. il Re, accompagnato dai Gen. Brusati e Trombi, si è recato a visitare il Museo Nazionale. S. M. è stato ricevuto dall'Ispettore Macchioro e dal Segretario Nani, i quali hanno seguito il Re nella minuziosa visita ed hanno fornito al Sovrano i schiarimenti ch'egli chiedeva.

***

Napoli, 25, ore 18 — I Sovrani domattina, alle 10, partiranno con treno speciale per Roma, dove arriveranno alle 14.30.

Nel ricevimento che ebbe luogo ieri sera, i Sovrani espressero alle Autorità la loro piena soddisfazione per le affettuose accoglienze ricevute a Napoli, manifestando l'intenzione di tornare nella città nostra nel pr. settembre per passare un mese nella Villa Reale di Capodimonte.

(S) **Napoli**, 25 — Alle ore 16.30 S. M. la Regina è uscita in automobile con S. M. la Regina Maria Pia ed ha fatto una passeggiata in città dirigendosi in via Roma.

S. M. il Re si è trattenuto al Museo Nazionale per oltre un'ora. Nel frattempo è giunto il direttore del Museo cav. Spinazzola, il quale ha fornito a S. M. il Re importanti schiarimenti sul riordinamento del Museo stesso.

Alle ore 16 S. M. il Re, fra le acclamazioni della folla, ha fatto ritorno alla Reggia.

Elargizione del Re di 50,000 lire per le cucine economiche.

(S) **Napoli**, 25 Quest'oggi il Ministro della R. Casa, per incarico di S. M. il Re, ha consegnato al Sindaco uno *chèque* di L. 50,000 per i poveri, manifestando il desiderio che la somma sia destinata all'incremento delle cucine economiche.

Il Ministro manifestò altresì al Sindaco la compiacenza del Sovrano per le accoglienze entusiastiche ricevute dalla popolazione, che è lieto vedere, dopo le tristi calamità sofferte, avviarsi a grandi passi al risorgimento economico ed industriale.

Senato del Regno

I funerali del senatore Mosso.

(S) **Torino**, 25. — I funerali del senatore Angelo Mosso sono riusciti una solenne manifestazione di cordoglio, alla quale parteciparono tutte le nobilità cittadine delle scienze, delle lettere e delle arti.

Alle 15, la salma, portata da otto studenti di medicina, viene collocata sul carro funebre tirato da quattro cavalli.

Subito si forma il corteo.

Precede la musica del 50° fanteria e un picchetto del genio; segue il carro funebre fiancheggiato da guardie municipali in alta tenuta.

I cordoni sono tenuti a destra dal sen. Valperga per il Senato, dall'on. Boselli per la Camera, dal rettore dell'Università prof. Ruffini, in rappresentanza anche del Ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro, dal sen. D'Ovidio per la Accademia dei Lincei e la Società ginnastica, dal rappresentante della magistratura e da uno studente per gli allievi; a sinistra dal Sindaco di Torino sen. Rossi, dal Prefetto in rappresentanza dell'on. Luzzatti, dal sen. Foà in rappresentanza dell'Accademia delle scienze, dal prof. Pagliano per la Facoltà di Medicina, dal comm. Passano, Sindaco di Chieri, città nativa del defunto, e dal prof. Magnone, il più anziano degli allievi del defunto.

Sul carro funebre è stata collocata una sola corona, quella della moglie e della figlia.

Seguono il carro fan bre la figlia, i parenti, numerosissimi amici, senatori e deputati.

Tra i senatori si notano gli on. Pasm. Carle, Bozzolo e Frola, tra i deputati gli on. Daneo e Casalini.

Sono pure presenti quasi tutti i consiglieri comunali di Torino, il Corpo accademico, gli studenti della Facoltà di medicina in massa, moltissimi studenti delle altre Facoltà e numerosissima folla.

Il corteo era chiuso da sei carri carichi di corone. Pel Corso Valentino e il Corso Massimo D'Azeglio il corteo si diresse agli Istituti universitari.

Lungo tutte le vie si assiepava numerosissima folla.

Dinanzi agli istituti universitari la salma è stata tolta dal carro dagli studenti e collocata sul catafalco nel vestibolo dell'istituto.

Ha parlato per primo il Sindaco di Torino, on. senatore Rossi, che ha dato alla salma il saluto della città di Torino, e della città di Chieri, ricordando l'opera del defunto, quale professore, quale consigliere e quale senatore.

Il Rettore dell'Università ha pronunciato poi un commovente discorso dando l'ultimo saluto all'estinto a nome dell'Università e dell'on. Ministro Credaro e parlando della sua opera di scienziato.

Ha quindi pronunciato poche parole, anche a nome dell'on. Luzzatti, l'on. Boselli che ha parlato a nome dell'Accademia dei Lincei, ricordando gli altri meriti scientifici del defunto.

Il senatore D'Ovidio ha parlato a nome del Senato e della Società ginnastica, ricordando specialmente l'azione svolta dal defunto per l'educazione fisica e il memorabile discorso da lui pronunciato a questo riguardo al Senato.

Infine il prof. Pagliano ha salutato la salma a nome della facoltà di medicina e degli amici.

La salma è stata quindi ricollocata sul carro funebre e seguita sempre dalle autorità, dai professori e dagli studenti, è stata condotta al Camposanto, ove sarà tumulata nel famedio degli uomini illustri.

Camera dei Deputati

Interpellanze

L'on. *Cotugno* ha chiesto d'interpellare il Ministro di grazia e giustizia per sapere come intende provvedere perchè le controversie demaniali non si eternino nei secoli e se sia disposto per alcuni territori del Mezzogiorno ingrati e per nulla rimunerativi di ritornare al sistema dell'attribuzione delle quote ai beneficiati piuttosto che a quello dell'utenza che ha dato pessimi risultati.

Interrogazioni

Gli on. *Pozzato* e *Samoggia* hanno chiesto d'interrogare il Ministro d'agricoltura industria e commercio per sapere a quali cause si debba attribuire la ritardata presentazione al Parlamento del progetto sulla caccia.

L'on. *Beltrami* ha presentato una interrogazione per sapere quando intenda presentare un disegno di legge sull'esercizio della caccia conforme ai replicati voti degli enti amministrativi delle associazioni dei cacciatori e della stampa, compreso il voto di destinare parte delle tasse di licenza a favore del patrimonio cinegetico e dell'applicazione della legge.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione; dopo i quali il Ministro del Tesoro diè notizia dell'esposizione finanziaria che farà nei primi del dicembre. Essa è stata giudicata da tutti i colleghi un documento poderoso e convincente ed è stata approvata ad unanimità, senza dar luogo ad alcuna discussione.

Presidenza del Consiglio

Il Sindaco di Bisceglie ha inviato a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Consiglio comunale sincero interprete unanime sentimento cittadinanza sempre memore e grata porge E. V. espressioni imperitura devozione riconoscenza opera altamente benefica generosa patriottica spesa favore contrade recenti luttuose contingenze. Onorandomi partecipare ciò V. E. pregola aggradire dimostrazioni profondo devoto ossequio.

« Sindaco: *Troisi*. »

Consiglio dell'Ordine Civile di Savoia.

Si riunì ieri il Consiglio dell'Ordine Civile di Savoia, sotto la presidenza del Pres. del Consiglio on. Luzzatti, presenti gli on. Finali, Blaserna, Paternò, Giorgi, prof. Todaro, Bodio, Monteverde ed Arrigo Boito.

Prima di trattare gli affari di ordinaria amministrazione il Consiglio deliberò di proporre a S. M. il Re la nomina a Cavalieri dell'Ordine di Savoia del capitano di vascello Gregorio Ronca, prof. Pompeo Molmenti, prof. Giovanni Pascoli, prof. Giuseppe Carle, prof. Giacomo Ciamician.

Il Consiglio nominò Vicepresidente l'on. Finali, al posto del defunto sen. Cannizzaro.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Cenzio (Genova) e ne è stato nominato R. Commissario l'avv. Paolo Lega.

Credito comunale e provinciale

La Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale, nella adunanza di venerdì scorso, presieduta dal comm. Pinno, consigliere di Stato, ha emesso parere favorevole sul riscatto e la municipalizzazione del servizio di illuminazione a gas e ad elettricità da parte del Comune di Seregno ed ha suggerito alcune modificazioni ed aggiunte al regolamento speciale dell'azienda idro-elettrica del Volturno.

In sede di tutela si è occupata di alcuni affari riguardanti i Comuni di Avellino, Pisa e Barletta.

Ordinanza di sanità.

Con ordinanza di sanità marittima in data di ieri, sono revocate le misure contro le provenienze da Lisbona.

Ministero Esteri.

La situazione nel Messico.

La Legazione del Messico presso il Quirinale comunica:

« Questa Legazione ha ricevuto un telegramma dal suo Governo annunziante che la pace e la tranquillità pubblica sono state ristabilite in tutta la Repubblica, tranne nel distretto di Guerrero dello Stato di Chihuahua, dove una banda di 200 rivoltosi non è ancora stata sottomessa del tutto ».

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'on. Raineri in Maremma

(S) **Portovecchio Pisano** 25 — Nel pomeriggio di ieri l'on. Raineri, ospite del sen. on. De Larderel e del dep. on. Ginori Conti, ha visitato a Larderello i soffioni per l'estrazione dell'acido borico e del borace ed ha quindi visitato i Comuni di Monteverdi e di Castagneto, recandosi nei rispettivi Municipi per ascoltare i voti manifestati dalle autorità e dai cittadini.

L'on. Ministro ha proseguito per Piombino, accoltovi cordialmente dalla cittadinanza e, malgrado la tarda ora, si è recato subito al Municipio.

Piombino, 25 — La Commissione per la Maremma, presieduta dall'on. Ministro Raineri, ha visitato stamani le scuole, l'ospedale, gli stabilimenti degli alti forni, le acciaierie, le fonderie, lo stabilimento della Magona d'Italia dove si fabbricano le bande stagnate, ed il porto.

Alle 2 l'on. Raineri è partito per l'Isola d'Elba, donde ritornerà per andare a Campiglia.

(S) **Portoferraio**, 25. Il Min. Raineri, accompagnato, dagli on. Cassuto, Ginori-Conti, Rosadi e Ciacci e dal Sindaco di Portoferraio Damiani, è qui giunto nel pomeriggio e fu ricevuto dalle autorità e dalla popolazione.

Al Municipio il Sindaco salutò il Ministro, il quale ha risposto applaudito.

Sono stati offerti rinfreschi, quindi vennero visitati gli stabilimenti degli Alti Forni.

Alle ore 19 l'on. Ministro è ritornato a Piombino, a bordo della torpediniera *Olimpia*.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

RR. navi: « Calabria » giunta a Pagoda il 25 - « R. Elena » partita da Gallipoli il 24 - « Tevere » giunta all'Isola delle Femmine, partita e giunta a Palermo il 24 - « Pagano » partita da Messina il 24 - « Ercole » partita da Arbatax e giunta a Cagliari il 24 — « Murano » partita da Napoli - c. torp.: « Pontiere » e « Alpino » partiti da Venezia il 24 - torp. « Pallade » partita da Messina e giunta ad Augusta il 24 - « Serpente » giunta a Messina il 23 - « Astore » partita da Gallipoli » e giunta ad Augusta il 24 - « Pegaso » partita da Napoli il 23 e giunta ad Augusta il 24 - « rimorchiat. 14 » giunto a Porto Torres il 23, partito il 24 e rientrato dopo aver toccato l'Asinara - « Betta 5 » giunta a Spezia il 24.

SPAGNA

(S) MADRID, 25 — Iersera, durante la rappresentazione di un lavoro di carattere socialista gli studenti hanno invaso il teatro delle Novidad, facendo una dimostrazione ostile.

La polizia ha caricato i dimostranti con le sciabole sguainate.

In seguito a ciò, Mandez, Capo della Polizia, si è dimesso.

(S) LA COROGNA, 25 — Nel Comune di Noya, circa 3000 contadini hanno lanciato sassi contro l'ufficio del dazio e il domicilio del capo dell'ufficio stesso.

La polizia è accorsa intimando ai dimostranti di sciogliersi, ma è stata accolta a sassate; i gendarmi dovettero far uso delle armi e spararono parecchie volte.

Alcuni contadini, un caporale e due gendarmi rimasero feriti, un tenente e parecchi agenti rimasero contusi.

L'ordine è stato ristabilito.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. Il Primo Ministro Asquith oggi partì per Hull ove terrà conferenza al Club del partito liberale; alcuni minuti dopo la sua partenza da Downing street una suffragetta ruppe i vetri di una finestra dell'abitazione di lui con un colpo di bastone; ella fu arrestata.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il *Luisiana*, proveniente da New York, è giunto mercoledì a Napoli e riparti ieri per Genova, dove è atteso oggi.

Borse e Mercati

ROMA, 25 Novembre 1910.

Mercato fermo e attivo con sempre ottime disposizioni nella persuasione che la prossima esposizione finanziaria sarà più soddisfacente di quello che si riteneva generalmente.

Fecero i prezzi per fine corrente.

..Rendita 3 % 104.52 1/2 a 104.57 1/2 a 104.55. Obbligaz. Ferrov. 3 % 362 — Redimibile 3 % 450 — Commerciale 909 — Banco Roma 106 3/4 a 106 1/2 a 106 3/4 — Mediterranea 415 — Meridionali 671 — Omnibus 308 1/2 a 309 — Acqua Marcia 1895 — Gas 1235 a 1231 — Ansaldo 236 a 242 — Metallurgica 107 1/2 — Piombino 134 a 136 a 135 — Antimonio 66 a 65 1/2 — Montecatini 112 3/4 a 113 — Immobiliari 277 3/4 — Beni Stabili 331 3/4 a 333 — Imprese 118 1/2 a 119 — Carburo 645 a 647 — Azoto 121 — Soda 76 — Zuccheri 77 1/2 — Rustici 164 a 165 — Veneta 214 — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 283 a 284 —.

Fecero i prezzi per prossimo:

Rendita 3 % 104.80 — Banca d'Italia 1498 a 1494 a 1499 a 1495 a 1496 — Credito 579 a 580 — Banco Roma 107 1/4 — Navigazione 379 a 384 — Gas 1242 a 1236 — Condotte 330 — Ansaldo 237 a 244 — Carburo 648 a 650 — Kerka 287 a 286.

CAMBI: Parigi 100.32 1/2 — Londra 25.39 1/2 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 25 novembre L. 100.31

Dal 21 a tutto il 27 novembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

Prezzi di compensazione *fine novembre*

TITOLI	ottob.	nov.	TITOLI	ottob.	nov.
Rendita 3 3/4	102 90	104 50	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 1/2	102 55	104 25	Banca Gener.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 %	361 —	362 —	Saline Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	1445 —	1488 —	Fiat	182 —	182 —
Cred. Fond. It.	567 —	572 —	Eritrea	— —	— —
Banca Comm.	880 —	904 —	Immobiliare	278 —	278 —
Credito Ital.	568 —	576 —	Beni Stabili	330 —	335 —
Banco Roma	106 —	107 —	Imprese Fond.	118 —	119 —
Meridionali	662 —	670 —	Carburo	645 —	646 —
Omnibus	307 —	309 —	Valnerina	— —	— —
Acqua Marcia	1890 —	1895 —	Azoto	— —	— —
Gas	1225 —	1232 —	Ginea	100 —	100 —
Condotte	326 —	328 —	Concimi	112 —	118 —
Terni	1400 —	1480 —	Forni	56 —	54 —
Elba	260 —	264 —	Estrattive	52 —	52 —
Ansaldo	232 —	240 —	Zuccheri	76 —	77 —
Ferriere	174 —	168 —	Pantanella	109 —	109 —
Metallurgica	106 —	108 —	Fondi rustici	162 —	164 —
Piombino	136 —	136 —	Minerva	80 —	80 —
Kerka	296 —	288 —	Veneto	210 —	212 —
Antimonio	68 —	68 —	Zuccheri ind.	304 —	308 —
Montecatini	115 —	112 ex	Valsacco	88 —	98 —
Bancaria	104 —	104 —	Forestali	86 —	85 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	200 —	200 —
Navigazione	370 —	380 —	Eridania	745 —	780 —
Offic. Mecc.	106 —	108 —	Rend. Fond.	— —	— —
Banca Laziale	112 —	118 —			

BORSE ITALIANE — 25 novembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 45	104 47	104 15	104 05
Id. fine mese	104 60	104 82	104 45	— —
Id. 3 1/2 %	104 42	104 15	104 15	104 30
A. B. d'Italia	1497 59	1497 —	1499 —	1491 —
» Commer.	913 —	912 —	914 —	— —
» Cred. Ital.	580 —	581 —	580 —	— —
» B. Roma	106 75	106 —	— —	107 —
Mediterranee	416 25	415 —	— —	415 —
Meridionali	674 —	674 —	— —	673 —
Acc. Terni	1504 —	1502 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gener.	382 —	382 —	— —	— —
Raffinerie	355 —	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	245 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 25	— —	— —
» Merid.	— —	358 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 88	123 92	123 92 1/2	123 92
» Francia	100 28	100 32	100 25	100 30
» Londra	25 37	25 40	25 38	25 38
» Svizzera	100 22	100 22	100 17 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 Novembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 0/0 netto	104.51 25	102.63 25	103.01 02
3 1/2 0/0 netto	104.15 —	102.40 —	102.75 20
3 0/0 lordo	70.29 17	69.09 17	69.93 09

BORSE ESTERE.

Parigi 25 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 32 97 85	97 40	97 40
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 20
turca	91 25	91 35	91 27
spagnuola	93 85	93 85	93 82
russa nuova	104 65	103 30	103 10
portoghese	65 95	65 82	65 82
ungherese	— —	96 30	96 65
Egiziano 6 %	— —	101 —	100 85
Banca di Parigi	1842 —	1844 —	1842 —
Banca Ottomana	— —	669 —	670 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	217 —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 21	25 21 5
su Madrid	7 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	24	25
Cred. aus.	665 —	665 —
Rend. oro	115 75	115 85
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 70	91 65
» 3 1/2	81 —	80 90
Union. Bk.	630 —	630 75
C. Londra	24 08	24 08
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 25 novembre	25 apertura	25 chiusura
Consol.	79 1/16	78 15/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	91 1/4	91 1/2
Russo 3°	— —	75 1/2
Spagna	91 3/4	91 1/2
Giappon.	98 —	98 —
Egiziano	100 —	100 1/4
Argentino	25 7/16	25 3/16

Berlino 25	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	71 75
» Merid.	— —	71 75
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 30	216 35
Camb. Ital.	80 60	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 25 — ore 16.10

Rend. 3 3/4	104.82	Raffinerie	355.—	Elba	276.—
Id. 3 1/2 %	104.42	Ind. Zucc.	302.50	Savona	314.—
B. d'Italia	1502.—	Eridania	767.—	Carburo	—.—
Commerc.	913.50	Zucc. Naz.	120.50	Molini A.I.	201.—
Cred. Ital.	580.50	Id. Rom.	77.50	Semolerie	280.—
Bancaria	103.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.50	Terni	1512.—	Imprese	119.—
Meridion.	674.—	Metallurg.	108.—	Ansaldo	247.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	169.—	Ferr. Voltri	266.—
Navigazio.	382.—	Officine	496.—	Italia	74.50
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

II

— Possibile? — esclamò Chantenay.

Egli capiva che la Rousseau cercava il modo di dominare sulla sorella, onde raggiungere lui col perseguitare Giovanna.

— In questo caso ci vuole un tutore, una tutrice; la Rousseau si deve escludere non ne è degna.

— Inoltre vogliono farmi pupilla del signor Quinsac.

— Chi glielo ha detto? — domandò Paolo al colmo della sorpresa.

— Antonietta.

— Avrà capito male, dev'essere un errore.

— No, io so... intenda bene, so che Quinsac ha quasi ogni giorno dei colloqui con mia sorella.

— Sì, può darsi — rispose lentamente Chantenay riflettendo e rallentando il passo.

— Non si fermi — disse la ragazza — faccia conto di nulla; non rimanga più a lungo del solito.

— Perchè?

— Forse ci osservano. Da due giorni non sono più circondata da quell'affetto che mi dimostravano prima. Parlano di lei amaramente; ignoro ciò che vi sia, ma certo qualcosa.

Chantenay ne sapeva abbastanza sugli appuntamenti di Giacomo e della Rousseau capì la raccomandazione della giovane ed approvò la sua prudenza.

— Signorina — disse — mi sono imposto la missione di proteggerla finchè potrò. Una pretesa da parte di un uomo della mia età concernente una signorina come lei potrebbe suscitare il riso, se non fossimo soli. La credo abbastanza seria per considerare la portata delle mie parole che, le giuro non sono dette alla leggera. Quando avrà bisogno di me, mi chiami mi faccia avvisare. Nulla e nessuno potranno impedirmi di accorrere. La mia devozione, la mia vita, il mio sangue sono suoi.

Così parlando Paolo, giusta la raccomandazione di Giovanna, aveva continuato a camminare verso il portone, che il portiere aprì senza esserne pregato.

Giovanna allora porse la mano a Chantenay con gesto virile e gli rispose:

— Grazie, signore, accetto.

Dopo il patto concluso Giovanna ritornò verso quella casa dove già le accordavano una tanto premurosa ospitalità. Chantenay se ne andò perplesso, inquieto, e pensando alla lotta che stava per impegnarsi,

Salì all'ospedale per riprendere Quinsac e impegnar subito battaglia, dicendogli il fatto suo circa le conferenze con la Rousseau. Ma quando fu presso al vecchio, Giacomo non vi era già più. Triste e grave nel suo letto Samy sorrise amaramente vedendo Chantenay.

— Amico mio — disse — forse avrebbe fatto meglio a non condurre mio figlio.

— Perchè? — domandò Paolo, lontano dal sospettare la scena che aveva fatto disperareSamy.

— Non è venuto qui per me.

— E per chi, dunque?

— Due minuti dopo che lei se ne è andato, Giacomo mi ha domandato se non avessi a Parigi degli affari, degli interessi in scadenza, di cui egli si sarebbe volentieri occupato. Io che m'aspettavo che questo figlio si gettasse commosso nelle mie braccia, io che supponevo avesse voluto allontanare lei per abbandonarsi senza restrizione alla effervescenza della sua pietà filiale, dapprincipio non ho capito la domanda. Ma lui, il briccone, chiamandomi sempre signore, mi spiegò che avrei potuto avere dei segreti.

— A chi affidarli, meglio che al proprio figlio?, mi disse.

Stupito — continuò Samy — io l'assicurai che non avevo segreti, che l'unico mio interesse, il mio solo affetto era l'ardente desiderio di conquistare il suo amore.

— Sì, mi disse, sì. Le è reso. Io la rispetto e l'amo.

Il tono con cui parlava mi agghiacciò. Concepii il sospetto che fosse venuto a vedermi per qualche cosa di abietto e di vergognoso.

— Lei esagera... — disse Paolo.

— Aspetti, vedrà.

Chantenay era fremente e spaventato di ciò che la Rousseau aveva fatto dell'amico. Non dubitò, che nell'atto infame, di cui Samy, indulgente, buono accusava il figlio, vi fosse lo zampino dell'indegna sciagurata.

— Sa lei — riprese il vecchio irritato — sa lei ciò che veniva a far qui quel signore che credevo degno di sua madre e di me? Veniva a rappresentare una tremenda commedia per cercare di impadronirsi del manoscritto...

— Oh! si è ingannata... — interruppe Paolo. — D'altronde non conosceva il nostro segreto.

Chantenay credette in coscienza che Samy fosse sotto l'incubo della febbre. La paura di perdere il suo tesoro gli faceva concepire sospetti ingiusti, pensava.

— Scusi, scusi, amico. Quinsac, mi permetta di chiamarlo così, Quinsac ha veduto il manoscitto nelle mie mani, la sera in cui riconobbi la Bierry

Il mio furore, quando mi vidi derubato, lo deve aver colpito, e deve avergli fatto supporre che le oggetto che portava Genivieffa fosse di gran valore. Mi ricordo del resto di aver promesso dei milioni a quell'infame, se avesse acconsentito a riconoscersi colpevole. Non è dunque da stupire se un uomo avido abbia indovinato l'importanza di ciò che avevo fra le mani. Quando caddi, egli l'ha visto raccattare il manoscritto e intascarselo. Vuole che le dica che cosa mi ha domandato? Di riprenderle il deposito per consegnarlo a lui.

— Ebbene, lei s'inganna...

— Mi lasci dire.. Ho scacciato di qui l'uomo che sotto apparenza di amor filiale, veniva a domandarmi...

— Le ripeto che s'inganna... — riprese Chantenay, Giacomo è un ragazzo onesto. Non è lui che ha calcolato il valore del manoscritto, non è lui che ha osservato la promessa che faceva a Genovieffa, nel caso che questa avesse parlato.

— E quando lei è caduto, quando il manoscritto è caduto ai miei piedi ed io l'ho raccolto, come cosa che mi apparteneva un poco, non è stato Quinsac che se ne è avvisto: è stata una donna pericolosa più della signora Bierry, più di lei capace di tutti i delitti.

— Ed è costei che ha spinto mio figlio all'odioso procedere? — interruppe Sérillan.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno, L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 a 12 — Telefono 12-84, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Pubblicazione di matrimonio.

Si notifica che

1 Lo scultore **Antonio Teodoro Schroedter** domiciliato in Roma
figlio del commerciante Teodoro Schroedter e della di lui legittima sposa Barbara nata Frikel, domiciliati in Colonia

2 **Elisabetta Barbara Antonia Flurschuetz** casalinga, domiciliata in Magonza
figlia del fabbricante di botti Giovanni Flurschütz e della di lui legittima sposa Maria Anna nata Gromowski entrambi defunti ed aventi per ultimo domicilio Magonza

intendono unirsi in matrimonio.

La pubblicazione deve avvenire nelle città di Magonza e Roma.

Magonza il 10 Novembre 1910.

L'ufficiale di Stato civile
il f. f. **Pretzel.**

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L, **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuata e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26,

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa posse comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. **5** per i mutui sino a L. 2000;
L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Il BAGNO ROMANO guarisce
I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 9.276.691.

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Vercelli

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1910

Attivo.		Passivo.	
Cassa . . . . L. it.	30,593,665 95	Capitale . . . . L.	75,000,000 —
Effetti sull'Italia e sull'Estero »	176,492.466 93	Fondo di Riserva . . . . »	9,276,691 —
Riporti . . . . »	55,114,412 —	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . . . »	141,941,645 24
Titoli di proprietà . . . . »	22,165,042 74	Buoni Fruttiferi . . . . »	7,165,239 77
Partecipazioni . . . . . . »	3,436,487 45	Accettazioni per conto terzi . »	30,831,324 30
Beni Stabili . . . . »	7,229.216 95	Assegni in circolazione . . »	11,458,411 79
Corrispondenti e Clienti . . »	135,430,231 44	Corrispondenti e Clienti . . »	152,083,961 27
Conti fra le figliali - Saldo »	256,370 63	Creditori diversi . . . . »	3.469,325 97
Debitori diversi . . . . . »	4.457.508 17	Dividendi a pagare . . . »	19.835 —
Mobilio e Spese impianto »	1 —	Avalli per conto terzi . . »	23,244,059 83
Debitori per Avalli . . . »	23,244,059 83	Cassa di Previd. per Impiegati »	1,534.458 49
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati . . . . »	1,522,179 40	Saldo utili 1909 . . . . . »	79,070 23
Spese generali e tasse del corrente Esercizio . . . . . »	5,314.463 69	Utili lordi del corr. esercizio »	9,143,083 29
L.	465,247,106 18	L.	465,247,106 18
Conto titoli.		*Conto titoli.*	
Depositi:		Depositanti:	
a cauzione L. 1,342 400.—		a cauzione L. 1,642.400,—	
a custodia » 305,300,694.66		a custodia » 305.300,694,66	
Depositari titoli » 81,331,252.72	388.274.347 38	Dep. presso terzi » 81,331,352,72	388,274.347 54
L.	853,521,453 56	L.	853,521,453 56

I SINDACI: **A. Carminati - U. Ruffoni - G. Simonetta**

LA DIREZIONE CENTRALE
G. Pfizmajer - Balzarotti

Il Rag. Centrale
E. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-48, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 1/4 0/0
Prelevamenti: sino a L. 20,000 a vista: sino a lire 40,000 con 1 giorno di preavviso: sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso: somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 0/0
Versamenti di somme. l'ultimo giorno di ciascun mese prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione: regolamento normale posticipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
Prelevamenti: L. 3,000 a vista: sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso: somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi

con scadenza da	3 a 5 mesi	**2** 1/4 0/0.
»	» 6 a 11 »	**3** 1/4 0/0.
»	» 12 a 23 »	**3** 1/2 0/0.
»	» due anni e oltre	**3** 3/4 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Si ricevono come versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.

Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizione da convenirsi.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori e certificati di merci.

Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Casseforti per custodia di valori, documenti, carte ecc.

Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti e Casse-forti Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.

I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive Cassette-forti, Casse-forti e colli depositati in Camera-forte.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 16.25	10.45 18.—	13.45 19.35	14,10 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	0.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 21.—	18.25 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11. 17.50	13.25 20.25	14.10 22.	17.10 23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.30	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0,12*		10,25	13.10	14.35	20.10	23,30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18,50	22,50
Avezzano-Tivoli	0,8		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0,8	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	19.10 18.35	22.10 20.56	23.50
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15,15		20.47	
Fiumicino	8,35		16.20	21.12*		22,10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10 f	5.50	10.0	11.30	18 —
Bagni	a.	6.19	7.—	10.13	12.38	18,51
Villa Adr.		—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	a.	—	7.36	10.45	13.18	19.22 fest.
Tivoli	p.	5.45	7.53	11.20	16.20	18,23
Villa Adr.		6.1	8.9	11.36	16.33	18,38
Bagni	a.	6.20	8.21	11.55	16.48	18,52
Roma	a.	7.35	9.5	13.20	17.40	19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.16 - [illegible] - 16.50 - 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.5 - 19.30 - [illegible]

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.5 - 17.10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 18 - 2 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,5 - 4.22 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
16 - 13.47 - 22,25 - 25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.56 alle 22.56

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	[illegible]	9.30	11.	13.	16.0
Prima Porta . a.	[illegible]	9.12	11.42	13.42	17.12
Sacrofano . . . a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Castelnuovo. . a.	7.15	10.36		14.26	17.5
Morlupo . . . . a.	7.5	11.5		14.5.6	18.6
Rignano. . . . a.	8.24	11.34			18,35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . . a.	[illegible]		13.50	17.15	
Rignano . . . . a.	[illegible]		14.7	17.28	
Morlupo . . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40
Castelnuovo. . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Sacrofano . . . a.	[illegible]		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . . a.	8.20	11.53	15.48	18.42	19.28
Roma . . . . . a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Macchine per cucire

PFAFF

Si cedono a L. 2,50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

Un mercato per voi nel Messico

Il dipartimento commerciale della

United States and Mexican trust Company

è in condizioni di potere rappresentare i produttori stranieri di manifatture nella Repubblica del Messico.

Essa ha intieramente organizzato mezzi di vendita attraverso tutta la Repubblica ed è pronta ad offrire i suoi servizi ai produttori stranieri per la vendita delle loro merci, sempre che essi inviino sul posto un proprio incaricato.

Noi saremo lieti di fornire tutte quelle informazioni e notizie che essi possano richiedere in ordine alle possibilità commerciali di qualsiasi genere di prodotti e merci nel Messico.

Indirizzare: **The Commercial Department** United States and Mexican Trust Company (Capitale oltre 2 milioni di dollari) - MEXICO D. F.

Succursali: New-York, Londra, Kansas City Mo., Mexico D. F.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2,50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

— ROMA —

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, alPropaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 8 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 13 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco*, Numismatico e *Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 13.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte - Marzano - presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti O. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 1-56

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta B. P. 1149

Affittasi un appartamento mobiliato composto di due camere e volendo salotto e cucina, in piazza San Marcello (Corso Umberto I,) n° 255. Rivolgersi sig. Catturozzi, nella stessa casa. 1159

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 33. Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 48, Scala B. int. 12. 728

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. 3, fermo in posta. 262

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 1155

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 48, Scala B, Int. 12. 1146

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneta.